



CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI BRUXELLES
UFFICIO SCOLASTICO

Rue de Livourne, 38 – 1000 - Bruxelles

e-mail: corsi.bruxelles@esteri.it

tel. +32 478796004

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.A.S.S. 2025-2028

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

approvato con delibera n.1

del Collegio Docenti n. 3 a.s. 2024-2025

aggiornamento approvato con delibera n.1

del Collegio Docenti n.4 a.s.2025-2026

Indice generale

-	Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico	p.3
-	Analisi dei bisogni culturali-territoriali	p.6
-	Lettura del Territorio	p.7
-	Il Limburgo	p.8
-	Anversa e le Fiandre	p.9
-	Regione di Bruxelles-Capitale e Vallonia	p.9
-	Tipologia degli utenti e loro bisogni	p.11
-	Tipologia corsi	p.11
-	Risorse e offerta formativa	p.13
-	Strutture disponibili	p.13
-	Risorse umane e professionali	p.13
-	Articolazione didattica e curricolare	p.14
-	Il Piano delle attività formative	p.15
-	Verifica e valutazione	p.17
-	Rapporti con le famiglie	p.17
-	Coordinamento didattico-organizzativo del territorio	p.18
-	Progetti di miglioramento dell'offerta formativa	p.23
-	Il Piano di formazione dei docenti	p.29
-	Piano di utilizzo dell'intelligenza artificiale	p.39

Allegati:

- 1 - Programmazione didattica d'Istituto -Scuola Primaria pp. 40-43
 - 2 - Programmazione didattica d'Istituto - Scuola Secondaria pp. 44-46
 - 3 - Link alla Carta di partenariato/Charte de partenariat fra La Repubblica Italiana e la Comunità francofona della Fédération de Wallonie-Bruxelle sul sito del Consolato Generale d'Italia nel Regno del Belgio: <https://consbruxelles.esteri.it/> p. 47
- Per accedere cliccare su Chi siamo/ gli Uffici/ Ufficio Scolastico e quindi su Charte de Partenariat.
- 4 - Attestato di frequenza e merito p. 48

Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico

L'acronimo P.T.O.F. sta per Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il P.T.O.F., introdotto nella scuola italiana con l'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, rappresenta all'estero, quindi in questo caso, un documento identificativo non di una singola scuola ma dell'Offerta formativa e didattica del MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) nella **Circoscrizione Consolare di Bruxelles** in coerenza con le esigenze interne e del territorio. Il P.T.O.F., oltre a promuovere progettualità, ha finalità organizzative e informative. Esso contiene la programmazione curriculare, extracurricolare, educativa e organizzativa oltre alla programmazione delle attività formative. Per il P.T.O.F. valgono i criteri di trasparenza: infatti, va reso accessibile a tutte le persone che gravitano all'interno e intorno alla realtà scolastica sul sito web di riferimento. Genitori, insegnanti, alunne ed alunni, istituzioni, associazioni, enti e altri organismi a contatto con la realtà scolastica hanno il diritto di consultarlo in ogni momento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi PTOF) della **Circoscrizione Consolare di Bruxelles** nasce dal desiderio di voler offrire ai nostri connazionali e a tutti gli *stakeholders* uno strumento di facile consultazione sul lavoro svolto dall'Ufficio Scolastico del Consolato Generale di Bruxelles e da tutto il Collegio dei Docenti, in collaborazione con il **Console Generale di Bruxelles Dott. Francesco Varriale** e con l'**Ambasciatore a Bruxelles Dott.ssa Federica Favi**. Il documento si qualifica pertanto come strumento di pianificazione del lavoro educativo e didattico da realizzare che, nello specifico contesto estero, è associato alle azioni di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiane.

La struttura del presente PTOF predilige una redazione schematica e schede di facile lettura.

Di seguito, si riportano gli snodi essenziali di cui tener conto nella programmazione dell'offerta formativa circoscrizionale con inevitabili ripercussioni sul successivo aspetto organizzativo e gestionale.

Grazie alla sua posizione strategica nel cuore dell'Europa, il Belgio si presenta come un paese dalla variegata composizione demografica. Crocevia di influenze culturali e storiche, presenta una diversità linguistica unica. Le tre lingue ufficiali, riconosciute a livello federale, il francese, l'olandese fiammingo e il tedesco, delineano un mosaico linguistico articolato. Apprezzare la specificità del Belgio come Paese composito, sia a livello linguistico sia a livello amministrativo, permette di meglio comprendere e valorizzare le forme e le caratteristiche della diffusione e dell'insegnamento della lingua italiana nel Paese.

La regione di Bruxelles Capitale, una sorta di “enclave” all’interno della regione delle Fiandre è ufficialmente bilingue: francese e fiammingo.

L’Ufficio Scolastico per la Circoscrizione Consolare di Bruxelles, con sede presso il **Consolato Generale d’Italia a Bruxelles, in rue de Livourne 38**, nel rispetto del quadro normativo nazionale di riferimento, realizza corsi destinati a utenti di origine italiana, locale ed internazionale, in un’ottica di valorizzazione e di promozione della lingua e della cultura italiana. Tali corsi sono inseriti in un contesto multiculturale e sono finalizzati alla scoperta del senso di appartenenza alla comunità europea e al rispetto dei suoi valori. Il territorio sul quale opera l’Ufficio Scolastico di Bruxelles è ampio e diversificato: comprende Bruxelles-Capitale, la Regione di Bruxelles, il Brabante, le Regioni di Limburgo, Antwerpen, Fiandre Orientali e Fiandre Occidentali.

In Belgio, la comunità italiana, che si attesta su circa 300 mila iscritti all’Aire, richiede fortemente lo studio della Lingua d’origine per mantenere l’identità culturale e linguistica di provenienza.

Tuttavia, lo studio della lingua italiana non è ascrivito ai soli connazionali, ma, anche grazie all’Accordo di Partenariato/OLC sussistente, nel rispetto delle indicazioni del Decreto Legislativo 64/2017, si radica sempre di più nel tessuto scolastico locale, sia attraverso l’Intercultura, sia attraverso lo studio della Lingua. L’utenza è quindi variegata e tiene conto degli autoctoni, degli italofoeni, degli italofoeni.

Indipendentemente dal contesto dato, si sottolinea l’importanza di “seminare” elementi linguistici e culturali italiani che possano crescere ed essere sviluppati ulteriormente nel lungo periodo.

È sicuramente un indirizzo produttivo concentrarsi su nozioni, riflessi culturali e richiami che gli alunni in una prima fase ricevono e che poi, nel tempo, alimentano e sviluppano come nucleo di una cultura italiana che si appoggia sulla lingua ma non solo su di essa.

Alla luce del quadro normativo vigente (Decreto Legislativo 64/2017 e successive m.m. i.i.), i corsi di lingua e cultura italiana devono svilupparsi tenendo presente i seguenti scopi:

- sono strumento di promozione della lingua e cultura italiana;
- favoriscono e rinforzano il plurilinguismo delle/dei discenti;
- sostengono atteggiamenti e competenze sociali caratterizzati da consapevolezza culturale e capacità di gestire le differenze in un’ottica inclusiva.

Per il triennio 2025-2028 vengono individuati i seguenti obiettivi strategici:

- Rafforzare la collaborazione con la Fédération Wallonie Bruxelles, nell’ambito della “Carta di Partenariato”, i cui corsi di lingua e di “intercultura” - *Ouverture aux Langues et Cultures*-sono molto apprezzati dall’utenza alunni/genitori e dal personale scolastico coinvolto

- Motivare alunni, famiglie, insegnanti, scuole affinché un numero crescente di allievi impegnati in corsi di “intercultura” segua successivamente anche corsi di lingua italiana;
- Sensibilizzare dirigenti scolastici belgi, famiglie, insegnanti affinché corsi di lingua italiana – anche extra-curricolari laddove non sia possibile inserirli nel curriculum – siano efficacemente strutturati in modo da attrarre un numero crescente di alunni soprattutto in selezionate scuole secondarie, oltre alle scuole primarie in cui i corsi sono ormai consolidati.
- Valorizzare le potenzialità dell’italiano quale lingua della cultura, dell’arte, della scienza e tecnologia, del design, del turismo, degli affari.

Gli obiettivi didattico-educativi generali che i docenti perseguiranno nei corsi sono volti a:

- potenziare lo sviluppo cognitivo degli allievi
- stimolare la creatività, l’espressività e la fantasia di ognuno
- sensibilizzare gli alunni alla straordinaria eredità culturale italiana, promuovendo la conoscenza del patrimonio storico, culturale e artistico
- valorizzare le proprie radici attraverso la conoscenza della cultura e della lingua d’origine;
- permettere la comunicazione attraverso una lingua diversa dalla propria
- facilitare il dialogo tra le generazioni e potenziare l’identità personale
- stimolare sentimenti di appartenenza comune, promuovendo e rafforzando legami di solidarietà tra i popoli
- favorire un approccio interculturale in cui la “diversità” sia considerata un valore
- sviluppare una dimensione europea dell’educazione, promuovendo un atteggiamento di tolleranza, rispetto e curiosità verso tutte le culture

L’organizzazione e la strutturazione dei corsi, pur tenendo conto delle variabili e delle specificità locali della Circoscrizione consolare di Bruxelles, dovrà rispettare i vincoli normativi sotto dettagliati.

L’articolo 10 del D.lgs. 64/2017 contempla sia attività di natura curricolare che corsi extra-curricolari. Ai fini della formazione dei corsi di lingua e cultura italiana si riportano i seguenti parametri di riferimento cui è necessario attenersi:

- il numero minimo di studenti per istituire un corso è di 12 unità, evitando, per quanto possibile, la formazione di pluriclassi nonché l’accorpamento di studenti del livello di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado;
- potranno essere formulate richieste anche con riferimento alla secondaria di secondo grado;
- in caso si renda necessario costituire una pluriclasse il numero minimo non potrà essere inferiore a 8 allievi

Pertanto i corsi dovranno includere non meno di 8 alunne/i. Se, per motivi indipendenti dalla/dal docente, sono presenti meno di 8 alunne/i, deve essere effettuato un accurato monitoraggio della situazione e vanno messe in atto tutte le misure possibili, adattate alla realtà locale, per acquisire nuove iscrizioni. Se si tratta di un corso unico di una scuola o località, occorre verificare la sostenibilità dell’intervento, in ogni caso è necessario stabilire una linea comune di azione con il Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giovanna Bernasconi

ANALISI DEI BISOGNI CULTURALI-TERRITORIALI

INFORMAZIONI GEOGRAFICHE

Il Belgio è uno Stato federale che confina ad oriente con la Germania e il Lussemburgo, a settentrione con i Paesi Bassi e nella parte meridionale con la Francia. La sua divisione amministrativa rispecchia quanto anche la società sia composita, specialmente dal punto di vista linguistico.

Il territorio del Belgio è suddiviso in tre Regioni:

- **Fiandre** che comprende le seguenti province:

- Anversa (Antwerpen)
- Limburgo (Limburg)
- Fiandre Orientali (Oost-Vlaanderen)
- Fiandre Occidentali (West-Vlaanderen)
- Brabante Fiammingo (Vlaams-Brabant)

- **Vallonia** che comprende le seguenti province:

- Brabante Vallone (Brabant Wallon)
- Namur
- Liegi (Liège)
- Hainaut
- Lussemburgo (Luxembourg)

- **Bruxelles-Capitale** che comprende il territorio bilingue della capitale ed è suddiviso in diciannove municipalità e la Regione di Bruxelles.

ASPETTI LINGUISTICO CULTURALI DEL TERRITORIO

«La Belgique est un Etat fédéral qui se compose des communautés et des régions», afferma il primo articolo della Costituzione belga.

Ufficialmente “il Regno del Belgio” – è uno Stato federale retto da una monarchia parlamentare. Il Belgio è stato uno dei sei paesi fondatori dell’Unione Europea e accoglie nella sua Capitale, Bruxelles, il Consiglio dell’Unione Europea, il Consiglio Europeo, la Commissione Europea, le Commissioni parlamentari e una delle sedi del Parlamento Europeo e altre organizzazioni internazionali fra cui la Nato.

La situazione linguistica del Belgio è unica e complessa, poiché il paese ospita diverse comunità linguistiche. Le lingue ufficiali sono tre: francese, fiammingo e tedesco.

Il francese è la lingua predominante nella parte meridionale del Belgio, mentre l’olandese fiammingo è parlato prevalentemente nella parte settentrionale.

La minoranza di lingua tedesca si trova nella parte orientale del paese.

La regione di Bruxelles-Capitale è un'area bilingue in cui entrambe le lingue ufficiali francese e olandese fiammingo sono utilizzate in modo paritario. I fiamminghi, ovvero i belgi che parlano olandese come madrelingua, costituiscono la maggioranza della popolazione belga. Tuttavia, la regione della Vallonia è quasi esclusivamente francofona.

In sintesi il Belgio è suddiviso in sintesi in quattro regioni linguistiche:

- Vallonia di lingua francese;
- Fiandre di lingua fiamminga;
- Bruxelles Capitale, bilingue francese-fiamminga;
- Voerstreek, zona di confine tra Vallonia e Germania, di lingua tedesca.

La situazione linguistica del Belgio presenta molte sfide ma anche grandi opportunità per la diversità culturale del paese. La convivenza tra le diverse lingue e dialetti richiede un equilibrio delicato tra l'autonomia delle comunità linguistiche e la necessità di mantenere una forte unità nazionale.

Le Comunità hanno competenza legislativa in materia linguistica, culturale, educativa e sociale. Lo Stato Federale conserva invece competenze in materie di stretto interesse nazionale, in particolare in materia di affari esteri, difesa nazionale, giustizia, finanza pubblica, sicurezza sociale, nonché una parte importante delle competenze circa l'assistenza sanitaria pubblica.

LETTURA DEL TERRITORIO

La comunità italiana in Belgio è prevalente nelle zone del paese un tempo poli industriali o sedi di attività estrattive. Precisamente gli italiani residenti in Belgio iscritti nei registri Aire sono 288.654 (dati dicembre 2025-ultima rilevazione). Nella sola regione di Bruxelles gli italiani iscritti all'Aire sono 123.015 (dati dicembre 2025), in forte crescita rispetto le precedenti rilevazioni. È difficile stimare esattamente la consistenza effettiva della comunità italiana presente in Belgio poiché le fonti statistiche ufficiali fanno riferimento a situazioni «di diritto» (nazionalità o iscrizione all'Aire), mentre è quasi impossibile tenere conto dell'origine e dell'appartenenza «culturale», soprattutto nei casi di popolazione immigrata di seconda o terza generazione o di matrimoni misti. I principali flussi migratori dall'Italia verso il Belgio sono infatti concentrati tra la fine degli anni cinquanta e la fine degli anni sessanta, nel periodo in cui la comunità italiana in Belgio si è concentrata soprattutto in alcune zone della Vallonia, là dove più forte era l'industria mineraria del carbone. Cessato il tradizionale flusso migratorio dall'Italia verso il Belgio, si riduce per conseguenza la presenza degli Italiani nati in Italia e aumenta il numero degli italiani d'origine, nati in Belgio. Prende consistenza il fenomeno dei «doppi cittadini» e i confini tra le comunità italiana e belga si fanno via via più sottili. Tra l'entrata in vigore della Legge Gol (1985) e il 2000, circa 68.000 italiani hanno acquisito la nazionalità belga (nel 90% dei casi si trattava di giovani italiani nati in Belgio).

LIMBURGO

Le prime comunità di emigrati di origine italiana si sono formate nel Limburgo, nel periodo della seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente successivi, per la forte richiesta di manodopera da impiegare nelle numerose miniere di carbone diffuse nel territorio. Seppur con notevoli difficoltà, l'esigenza delle ricongiunzioni dei nuclei familiari, l'arrivo delle mogli e la nascita dei figli, determinarono la formazione di alcune organizzazioni sociali, che hanno contribuito allo sviluppo della consapevolezza, delle rivendicazioni sociali, dell'autodeterminazione ed incentivato la capacità organizzativa e di gestione di servizi tra i quali l'alfabetizzazione e l'insegnamento della lingua e cultura italiana.

Tuttavia la domanda e le esigenze sociali sono attualmente diverse, i membri della comunità di origine italiana appartengono, infatti, alla terza e quarta generazione e sono all'80 % di nazionalità belga; essi sono, generalmente, ben inseriti nel tessuto economico e sociale anche se non perfettamente integrati nelle istituzioni culturali.

Le nuove generazioni hanno frequentato e frequentano le scuole fiamminghe, usano la lingua del luogo come lingua madre e non sentono forti motivazioni al mantenimento della lingua e cultura italiana, essendo venuti meno i legami affettivi e culturali con la terra d'origine dei loro nonni e bisnonni.

La frequenza ai corsi diviene sempre più apprendimento dell'italiano come lingua straniera, vissuta come bisogno indotto dalle famiglie per fruire del legame "fisico" con l'Italia e/o come ulteriore offerta formativa.

Gli italiani residenti nel Limburgo sono in massima parte occupati nell'industria, nelle costruzioni o gestiscono attività commerciali, legate alla ristorazione e alla distribuzione. Restano pochi gli occupati nel settore terziario, pubblico e privato.

Le forme associative hanno ancora una certa capacità di aggregazione, ma con scarsa prospettiva in campo culturale e dal punto di vista interculturale, limitandosi generalmente ad una conservazione folcloristica delle tradizioni regionali, anche per mancanza di mezzi finanziari.

Accanto a queste forme associative di stampo regionalistico, operano alcune associazioni a carattere nazionale che cercano di promuovere anche attività culturali con il coinvolgimento delle istituzioni locali nelle quali le nuove generazioni non sempre si riconoscono.

ANVERSA E FIANDRE

L'emigrazione italiana in queste province ha trovato occupazione principalmente in tre settori: la ristorazione, l'export italiano e gli scambi di know-how.

Per quanto riguarda la ristorazione, a partire dal dopoguerra - con un forte impulso negli anni '60 e '70 - nacquero diverse pizzerie e ristoranti italiani, che se inizialmente erano molto basici, sono diventati progressivamente più sofisticati ed adattati alle aspettative locali.

A supporto di tali attività sono sorte molteplici iniziative d'importazione di prodotti alimentari ed altre relative alla produzione locale di specialità italiane.

Relativamente all'export italiano, invece, molte aziende italiane attive nei settori della moda, dell'arredamento e del design oltre che nel settore automobilistico ed alimentare hanno aperto sedi locali per gestire attività di esportazione ad Anversa e nelle Fiandre. Le loro sedi sono gestite in genere da personale italiano che cura la comunicazione con la casa "madre" e che è, eventualmente, coadiuvato da personale locale per facilitare le vendite.

Per quanto riguarda gli scambi di know-how e "cervelli in fuga" - principalmente nei settori IT, telecomunicazioni, petrolchimico e logistica - molti sono i progetti realizzati da aziende multinazionali sul suolo belga con la partecipazione di personale italiano altamente qualificato, coinvolto per periodi di breve e medio termine. La tipologia dell'emigrazione è caratterizzata da un livello culturale generalmente medio-alto.

BRUXELLES-CAPITALE E VALLONIA

A Bruxelles Capitale e nelle zone limitrofe della Vallonia dove sono attivati i corsi di Italiano, la presenza di nostri connazionali è numericamente ragguardevole e rappresentativa di tipologie socio-culturali diverse.

Le famiglie di vecchia immigrazione sono spesso giunte oggi alla terza o quarta generazione. Negli anni i giovani hanno generalmente seguito percorsi formativi regolari, sono così in possesso di strumenti culturali e professionali e quindi pienamente integrati. Solo i più anziani in molti casi non hanno mai appreso correttamente la lingua del paese ospitante. Per queste famiglie l'alfabetizzazione linguistica in Italiano rappresenta un forte legame con le proprie origini e una sorta di riscatto culturale rispetto al dialetto parlato dai nonni e dai genitori.

Vi sono poi famiglie giunte o formatesi a Bruxelles e in Vallonia in anni più recenti. Per alcuni di loro il soggiorno lavorativo in Belgio rappresenta solo una tappa prima di altri spostamenti o di un ritorno in Italia; per altri invece si tratta di una scelta definitiva. L'Italiano è generalmente la lingua parlata in famiglia e di conseguenza i bambini sono solitamente italofoeni\dialettofoeni.

Non tutti questi nuovi arrivi sono di origine italiana. Sempre più spesso, negli ultimi anni, veniamo in contatto con famiglie straniere che hanno risieduto per alcuni anni in Italia e se ne sono poi

allontanate a causa della crisi economica e della mancanza di lavoro. I loro figli sono spesso nati in città del nord o del nord-est italiano e sono stati scolarizzati in Italia. Una volta inseriti nelle scuole locali i bambini tendono a dimenticare velocemente la lingua italiana, mentre i genitori desiderano che questo legame culturale non si interrompa e non vada così perduto.

L'utenza scolastica che richiede l'insegnamento della lingua italiana è variegata e si è soprattutto diversificata rispetto ad alcuni anni fa. E' costituita non solo da famiglie che desiderano per i figli l'apprendimento o il recupero della lingua e della cultura italiana come elemento di riappropriazione dell'identità, delle radici linguistiche e culturali del paese di provenienza, ma anche da famiglie di origine belga o altre origini che desiderano far apprendere ai loro figli la lingua e la cultura italiana per motivi culturali, sociali, professionali o personali. Oltre al fenomeno migratorio e alle sue variabili socio-antropologiche, occorre infatti considerare che la lingua italiana è diventata col tempo anche lingua "spendibile" dal punto di vista professionale, soprattutto nel settore agroalimentare e in quello del cosiddetto "made in Italy". A ciò si aggiunge, soprattutto tra gli adolescenti, la considerazione che l'italiano sia una delle lingue richieste dal mercato del lavoro, per gli scambi commerciali con l'Italia, particolarmente attivi per quanto concerne il settore turistico.

Accanto alla categoria degli immigrati storici, si va affermando un nuovo tipo di immigrazione, in vari settori. Si parte dall'Italia verso il Belgio per motivi professionali o di studio, per periodi più o meno circoscritti nel tempo.

In particolare sono presenti a Bruxelles Capitale numerosi funzionari italiani di alto livello che lavorano nelle istituzioni europee e diplomatiche, che desiderano che i loro figli continuino la lingua italiana di origine.

La domanda di lingua e cultura italiana, inoltre, è in aumento nelle realtà scolastiche belghe, grazie all'espansione di progetti comunitari. Grazie infatti alle iniziative culturali di carattere europeo, quali gli scambi promossi dall'Unione Europea (Progetti Comenius, Socrates, Erasmus), diretti agli studenti di vari livelli scolastici, si va consolidando una coscienza europea e una cultura che valorizza le diverse appartenenze identitarie nazionali.

L'Italia non è più percepita unicamente come terra di emigrazione, ma piuttosto come paese leader in numerosi settori: industria avanzata, moda, turismo e arte.

La nostra offerta didattica, formativa e culturale è chiamata pertanto a rispondere anche alle esigenze di un'utenza nuova e diversificata.

Le lingue straniere studiate in quasi tutte le scuole della Wallonie sono l'inglese e il fiammingo.

La lingua italiana, tenuto conto del numero di corsi attivati e del numero degli iscritti, trova in Belgio uno spazio considerevole grazie alle strategie di comunicazione e di promozione linguistico-culturale messe in atto dai docenti presenti sul territorio e la stretta collaborazione fra le istituzioni italiane e belghe.

L'insegnamento della lingua e della cultura italiana risulta dunque ben radicato, grazie alla qualità dell'offerta formativa e alle diverse tipologie di corsi attivati.

TIPOLOGIA DEGLI UTENTI E LORO BISOGNI

L'utenza dei corsi di lingua e cultura italiana di livello primario e secondario è molto diversificata:

- Figli di nostri connazionali residenti stabilmente in Belgio che frequentano la scuola francese o fiamminga per i quali le famiglie desiderano un recupero della lingua italiana come elemento di riappropriazione dell'identità culturale e linguistica;
- Figli d'italiani residenti all'estero temporaneamente (funzionari, dirigenti, personale diplomatico delle istituzioni comunitarie presenti a Bruxelles, in particolare) che frequentano scuole belghe, europee o internazionali presenti sul territorio e che parlano già correntemente l'italiano. Sono alunni che frequentano i corsi per consolidare e approfondire le loro competenze, specialmente nella lingua scritta, anche in previsione di un ritorno in Italia;
- Una rappresentanza sempre più cospicua è costituita da bambini belgi, i cui genitori vedono nella frequenza del corso di lingua italiana un'opportunità di arricchimento del percorso formativo dei propri figli, già a partire dall'ultimo anno di scuola materna;
- Alunni e alunne che scelgono i corsi d'italiano fra le opportunità d'arricchimento extra-scolastico offerte dalla scuola belga pubblica o privata;
- Studenti d'istituzioni scolastiche belghe le quali, attraverso progetti, avviano percorsi interculturali.

TIPOLOGIA DEI CORSI

Per offrire una risposta a questa molteplicità di richieste, l'Ufficio Scolastico nel territorio della Circoscrizione di Bruxelles, sia nell'area francofona sia in quella fiamminga, organizza quindi corsi che si configurano nelle seguenti tipologie:

CORSI CURRICOLARI INTEGRATI

Corsi facenti formalmente parte del curriculum come disciplina scolastica e svolti all'interno dell'orario scolastico ordinario.

CORSI CC- Corsi Curricolari-Corsi di sola lingua italiana integrati nel curriculum degli alunni

CORSI OLC.- L'acronimo O.L.C. sta per *Ouverture aux Langues et Cultures*. Corsi che includono anche i corsi di *éveil aux langues*. Inseriti nell'orario curricolare delle scuole belghe, hanno lo scopo di sviluppare le competenze interculturali, valorizzando le lingue e le culture degli alunni presenti nella classe e stimolando la curiosità ed il rispetto verso l'altro.

I corsi integrati sono formalizzati attraverso protocolli, convenzioni o accordi di collaborazione con le Istituzioni e le autorità scolastiche dei paesi ospitanti.

Per l'area francofona è in vigore la *Charte de Partenariat* italo - belga, pluriennale e rinnovata periodicamente. L'attuale protocollo prevede percorsi didattici di OLC (Ouverture aux Langues et Cultures) con l'attivazione di moduli di *lingua italiana* e/o moduli di *intercultura* centrati sulla cultura italiana in tutte le sue forme: storia della lingua, arte, cinema, danza, cucina, storia, geografia, tradizioni, letteratura, poesia, teatro, *musica* e opera. Si produrranno moduli nelle micro lingue che la progettazione del Collegio dei Docenti attiverà annualmente.

Ogni anno, nel mese di aprile, la Fédération Wallonie Bruxelles invita le Scuole, interessate ad iscriversi al Programma di apertura alle Lingue e alla Culture, a compilare un formulario che dovrà essere trasmesso alla Direzione Generale dell'Insegnamento Obbligatorio.

<http://www.enseignement.be/olc>

PROGRAMMA DI APERTURA ALLE LINGUE ED ALLE CULTURE

http://www.enseignement.be/index.php?page=27424&navi=4069&rank_page=27424

[SCARICA IL DEPLIANT](#)

[Guide OLCDownload](#)

CORSI EXTRACURRICOLARI

Si tratta di Corsi di Lingua e Cultura Italiana cioè di tutti i corsi di libera elezione o a carattere opzionale che si svolgono in orari non coincidenti con le normali attività scolastiche.

DESTINATARI DEI CORSI:

Nei corsi integrati:

- Alunni italiani o di origine italiana
- Alunni di origine belga
- Alunni di altra origine frequentanti le scuole locali.

Nei corsi extracurricolari:

- Alunni di origine italiana
- Alunni di origine belga
- Alunni di origine non italiana, ma che hanno già avuto un'esposizione linguistica all'italiano, o con un forte interesse all'apprendimento.

RISORSE E OFFERTA FORMATIVA

STRUTTURE DISPONIBILI

L'Ufficio Scolastico di Bruxelles dall'a.s. 2024/2025 è stato trasferito presso il Consolato Generale d'Italia di Bruxelles, in rue de Livourne, 38 - 1000 Bruxelles.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI per l'a.s. 2025/26

Per soddisfare la domanda di corsi di lingua e cultura italiana per i livelli primario e secondario, l'Ufficio Scolastico di Bruxelles dispone del seguente Personale in organico:

- 1 Dirigente Scolastico: Giovanna Bernasconi
- 1 Assistente Amministrativo: Sebastiano Mazzacua

- 8 Docenti di scuola primaria: Francesco Bonfini, Alessia Castaldi, Antoinette D'Alimonte, Giuliana Fusco, Rossella Lombardo, Laura Nardone, Maria Renda, Venera Russo
- 1 Docente di scuola secondaria di 1^a grado: Carolina Mazzotta

N.B. Nell'a.s.2024-2025 i docenti di scuola primaria erano 10, 2 docenti hanno dovuto rientrare in Italia ad agosto 2025 per fine mandato all'estero e non sono stati sostituiti dal Maeci.

Si tratta, per tutte le Risorse Professionali sopra indicate, di Personale scolastico qualificato, con pluriennale esperienza di ruolo nella Scuola Italiana, che ha superato Concorso pubblico indetto dal Ministero degli Affari Esteri ed è risultato vincitore nella relativa Graduatoria di Merito per la relativa Funzione.

ARTICOLAZIONE DIDATTICA E CURRICOLARE

L'offerta educativa e formativa tiene conto del diritto dell'allievo a ricevere un'educazione ed un'istruzione adeguate alle particolari esigenze del contesto socio-culturale, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno. La pratica didattica ed educativa fa quindi riferimento a criteri quali l'educazione alla tolleranza e alla flessibilità tramite l'apertura ad altre culture, la ridefinizione della propria identità culturale e il confronto con altri valori e aspettative.

Il gruppo dei docenti della Circoscrizione consolare di Bruxelles ha elaborato un curriculum dei corsi di lingua e cultura italiana all'estero a vari livelli (primario e secondario), che risponde alle esigenze degli utenti e alla tipologia dei corsi (**Allegati 1 e 2**).

Pur facendo riferimento agli obiettivi generali e alla programmazione per livelli e abilità, ogni insegnante ha il compito di adattare le proposte didattiche alla tipologia del corso la cui utenza è molto differenziata per età, competenza linguistico-strumentale, motivazione.

In numerose scuole, così come previsto dalla *Charte de Partenariat* (vedi link Allegato 3), gli interventi didattici sono concordati con il gruppo docente belga.

I docenti della Circoscrizione consolare di Bruxelles si impegnano a :

- Formulare le proposte educative e didattiche adeguate al gruppo
- Fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili.
- Renderne comprensibile le modalità, la frequenza, la durata
- Valutare l'impegno, la partecipazione e l'interesse degli allievi tenendo conto delle specificità di ogni alunno
- Promuovere e ampliare i corsi sia di Intercultura /Charte de Partenariat sia di Italiano in un'ottica di verticalizzazione del Curriculum di Lingua e Cultura Italiana che accompagni gli allievi fino all'ultimo anno di Scuola Secondaria.

In un'ottica di promozione dell'offerta formativa, di valorizzazione e di qualificazione della funzione docente, ci si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- Collaborare con le scuole per l'articolazione d'interventi appropriati e significativi in linea con l'offerta formativa dei corsi;

- Rendere pienamente operativi i piani orari della didattica compatibilmente con l'articolata richiesta delle numerose scuole aderenti ai corsi;
- Collaborare per ottimizzare le risorse umane operanti nella Circoscrizione;
- Proporre nuovi materiali didattici su base periodica;
- Costruire Sillabi di Lingua e Cultura afferenti sia al Programma OLC sia alla Lingua Italiana in vista di eventuale Certificazione Linguistica dell'Italiano.

IL PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il Collegio dei Docenti della Circoscrizione Consolare di Bruxelles ha elaborato un piano di interventi articolato, nella prospettiva di sviluppare efficacemente spazi progettuali e offrire agli utenti un servizio sempre più qualificato. Le crescenti e numerose richieste che i nostri connazionali formulano denotano grande attenzione alla qualità del messaggio culturale ed educativo

L'Ufficio Scolastico, nella sua programmazione, tiene conto delle caratteristiche della domanda cercando di dare risposte adeguate. Le attività in atto muovono sostanzialmente da alcuni snodi centrali, qui di seguito illustrati, che si articolano di volta in volta, su base annuale, secondo la programmazione collegiale, in ambiti progettuali con le relative e specifiche applicazioni. A tal fine, si è adottata una progettazione che tiene conto delle progettazioni e delle esigenze delle Istituzioni scolastiche locali, con le finalità seguenti:

- Facilitare l'apprendimento della Lingua Italiana in chiave interculturale;
- Inserire lo sviluppo di unità di apprendimento/insegnamento della Lingua Italiana in un contesto multilingue e multiculturale;
- Documentare il lavoro svolto attraverso la realizzazione di manufatti, cartelloni, libri, materiali multimediali;
- Porre le basi per l'acquisizione delle quattro abilità previste dal **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)**
- Le quattro abilità del QCER sono relative alla fascia di competenza di base che potrà essere raggiunta dagli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola primaria e il primo anno della secondaria
- Il livello di raggiungimento delle competenze potrà essere certificato se, all'inizio di ciascun anno scolastico, saranno pianificati, in concerto con gli enti certificatori, gli esami di livello per la certificazione della conoscenza della lingua italiana

In riferimento a quest'ultimo obiettivo descritto, sarà definito, anno per anno, un curriculum verticale in cui saranno esplicitati gli obiettivi e i traguardi di apprendimento che gli alunni dovranno conseguire. Questi traguardi saranno finalizzati non solo alla acquisizione delle capacità comunicative di base in chiave interculturale ma anche alla prima acquisizione delle quattro abilità previste dal **QCER**:

- 1) comprensione scritta (comprensione di semplici testi scritti),
- 2) comprensione orale (comprensione della lingua parlata),

3) produzione scritta

4) produzione orale (abilità nella comunicazione orale).

I docenti nel programmare le attività promuoveranno l'acquisizione delle quattro abilità e declineranno la progettazione del loro lavoro in base alla realtà in cui operano. Tale processo terminerà alla fine della sesta primaria. Nel caso in cui venisse proposta l'opportunità di conseguire l'esame per il conseguimento della certificazione linguistica, ciascun docente individuerà, attraverso la somministrazione di prove strutturate, gli alunni che saranno idonei a frequentare, alla fine dell'anno scolastico, un corso di poche ore finalizzato esclusivamente all'approccio alle prove d'esame. Tale corso è pensato per permettere all'alunno di affrontare l'esame con più tranquillità e resta a opzione del discente e della famiglia.

Nella prospettiva di una verticalizzazione curricolare saranno accolte proposte di progetti, anche su base triennale, che possano supportare e approfondire il lavoro svolto da ciascun docente.

Anche per l'anno scolastico 2025/2026 sarà approfondito il tema dell'emigrazione attraverso modalità didattiche diverse tutte finalizzate a sensibilizzare gli alunni sulle implicazioni socio culturali di questo fenomeno che mai come oggi è così attuale. Questo tema sarà presentato anche in chiave interculturale e presentato per mezzo di percorsi didattici che permettano all'alunno di scoprire l'importanza della diversità in termini di risorsa e fonte di ricchezza

La metodologia sarà affettivo-relazionale, comunicativa, *suggestopedica*, laboratoriale: partendo dal vissuto emozionale, si esploreranno i linguaggi verbale, corporeo, artistico, musicale e si procederà alla raccolta dei materiali realizzati dai e con i bambini (disegni, oggetti, stampe, libri, fotografie, brevi video, *altro*).

Saranno privilegiate le seguenti attività:

- Attività di ascolto, analisi, rielaborazione di racconti, filastrocche, poesie, canti anche trasformati in immagini.
- Attività pragmatiche e ludiche che sviluppino l'osservazione e il saper fare dei bambini.
- Attività di produzione di brevi storie a fumetti individualmente e in gruppo
- Attività teatrali guidate attraverso consegne verbali
- Attività di arricchimento linguistico attraverso l'uso d'immagini da osservare e descrivere.
- Attività relative alla realizzazione di un evento di fine anno in cui saranno presentati i lavori degli alunni.

Tramite le attività che si proporranno in corso d'anno, si vuole pervenire a un'elevata armonizzazione e condivisione degli apprendimenti non solo tra alunni e insegnanti ma anche tra insegnanti, genitori e dirigenti locali

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione, come misurazione, ha bisogno di un criterio formale di riferimento da applicare alla situazione osservabile.

La tipologia degli interventi formativi che riguarda i corsi di lingua e cultura italiana, la fluidità della loro utenza, i bisogni formativi in continua evoluzione impongono, anche sul piano valutativo, un percorso di flessibilità che dia alla maggior parte delle valutazioni una dimensione non formalizzata, ma comunque efficace.

La verifica e la valutazione formativa avverranno in itinere: saranno previsti momenti di riepilogo e consolidamento delle competenze linguistiche e comunicative.

Saranno somministrati test d'ingresso agli alunni dell'ultimo anno di scuola primaria, test finalizzati alla preparazione dell'esame per la certificazione linguistica nel caso in cui dovesse essere prevista.

In ogni caso, le verifiche sono fondamentalmente formative e sono volte a favorire percorsi didattici integrati nel gruppo classe/pluriclasse.

Al termine dell'anno scolastico, agli alunni che hanno frequentato almeno i due terzi del corso, viene rilasciato un Attestato di frequenza e merito (Allegato 4).

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Ufficio Scolastico della Circoscrizione Consolare di Bruxelles attraverso i propri corsi propone un servizio che non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

E' prevista una interazione con le famiglie degli alunni dei vari corsi in un'ottica di scambi e collaborazione reciproca che è affidata a momenti individualizzati con i genitori facenti richiesta ma anche a riunioni opportunamente organizzate secondo le esigenze. In un quadro di scambio e di collaborazione come quello delineato dalla *Charte* e dal contesto in cui si svolgono i corsi gestiti dall'Ufficio Scolastico di Bruxelles un atteggiamento di dialogo costruttivo con le famiglie è essenziale per il conseguimento degli obiettivi linguistici e culturali a tutti i livelli. Saranno pertanto create occasioni ad hoc per comunicare con i genitori, ai quali verrà richiesta collaborazione nelle attività e nella realizzazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Gli insegnanti della Circoscrizione consolare di Bruxelles, nei limiti del monteore contrattualmente previsto per la Funzione Docente, si rendono disponibili a:

- riunioni per informare i genitori sulle scelte e sulle strategie per l'attuazione dei percorsi didattici;
- colloqui individuali per informare i genitori circa le modalità di apprendimento dei figli, dei risultati conseguiti, di eventuali problemi e difficoltà;
- momenti d'incontro informali in occasione di festività od eventi in cui gli allievi mostrano in modo ludico e creativo le abilità e le competenze raggiunte
- consegna degli attestati di frequenza e merito

COORDINAMENTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO DEL TERRITORIO

Per l'organizzazione e il coordinamento didattico-organizzativo del territorio si intende far fronte, nel migliore dei modi possibili, alla specifica situazione in cui si trova a operare l'Ufficio Scolastico della Circoscrizione Consolare di Bruxelles.

La Circoscrizione comprende un territorio vasto con, al suo interno, differenziazioni di carattere linguistico e culturale.

La realtà dei Corsi su tale territorio è, dunque, assai articolata (corsi integrati, corsi extrascolastici, corsi di "intercultura") e si rivolge a una fascia di utenza molto variegata (bambini dell'ultimo anno della scuola materna, bambini della scuola primaria, ragazzi di scuola secondaria in area francofona e in area fiamminga).

Nell'a.s.2025/2026, considerata l'autorizzazione ministeriale di n. 1 Funzione Strumentale per la Circoscrizione Consolare di Bruxelles, il Collegio Docenti del 3/12/2025, con delibera n. 2 ha definito la seguente Funzione Strumentale:

FUNZIONE STRUMENTALE 1- Rapporti con il territorio

La Funzione Strumentale sinteticamente si occupa di:

- Diffondere e promuovere le attività dell'Ufficio Scolastico di Bruxelles sul territorio
- Rafforzare i collegamenti con i diversi stakeholders (Istituzioni scolastiche, Genitori, Docenti)
- Curare gli incontri e i contatti fra Docenti/Direttori delle nuove scuole/Associazioni e circoli culturali che si occupano di promuovere la cultura italiana
- Contatti e planning di visite delle scuole richiedenti il progetto OLC e corsi di lingua italiana

Si sono candidate per la **Funzione Strumentale 1 – Rapporti con il territorio** e sono state elette dal Collegio Docenti del 3/12/2025 con Delibera N. 2 le docenti NARDONE Laura e RENDA Maria

Nel dettaglio qui di seguito attività previste della FS, obiettivi, destinatari e periodo, modalità di attuazione:

<i>Attività previste</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Destinatari e periodo</i>	<i>Modalità di attuazione</i>
Diffusione delle attività dell'Ufficio Scolastico sul territorio	Promuovere, organizzare e coordinare, in collaborazione con il DS ed il corpo docente, iniziative per favorire la visibilità delle attività dell'Ufficio Scolastico consolare (es. mostre, eventi)	Istituzioni scolastiche sul territorio, enti diversi. Periodo: a.s. 2025-2026	Coordinamento con il DS ed il corpo docente, visite in presenza, mail , rapporti telefonici, sopralluoghi, video call
Rafforzamento dei collegamenti con i diversi stakeholder per supportare le attività scolastiche	Far conoscere le attività dell'Ufficio Scolastico a nuove istituzioni scolastiche presenti sul territorio	Istituzioni scolastiche sul territorio. Periodo: a.s. 2025-2026	Coordinamento con l'Ufficio scolastico e le scuole, visite in presenza, mail , rapporti telefonici, sopralluoghi, video call
Monitoraggio e raccolta delle proposte e delle esigenze che emergono dal territorio per una fruttuosa collaborazione con l'Ufficio Scolastico	Implementazione della tangibilità della presenza dell'azione didattica sulla Circoscrizione consolare	Istituzioni scolastiche sul territorio. Periodo: a.s. 2025-2026	Coordinamento con il DS ed il corpo docente, visite in presenza, mail , rapporti telefonici, sopralluoghi, video call
Coordinamento di eventuali progetti, laboratori, visite didattiche ed eventi in collaborazione con partner esterni	Facilitare la comunicazione interna ed esterna e curare i rapporti con il territorio	Docenti - Ufficio Scolastico/ partner esterni - a.s. 2025-26	Individuazione/ consolidamento di scuole partner attraverso la promozione sul territorio
Contatti con scuole via mail o telefono	Costruire una rete di collaborazione significativa sul territorio	Scuole ed enti del territorio - a.s. 2025-26	Individuazione/ consolidamento di scuole partner attraverso la promozione sul territorio
Visite alle scuole a scopo promozionale -Rapporti con i Direttori ed i Coordinatori	Arricchimento progetto di promozione della lingua italiana	Docenti - Ufficio Scolastico - a.s. 2025-26	Contatti e planning di visite delle scuole richiedenti il progetto - Presentazione del progetto OLC e Corsi di lingua italiana
Monitoraggio e raccolta proposte ed esigenze del territorio	Facilitare la comunicazione interna ed esterna e curare i rapporti con il territorio	Docenti - Ufficio Scolastico - a.s. 2025-26	Coordinamento con il DS e il corpo docente

Nell'a.s 2024/2025, considerato che erano state autorizzate per la Circoscrizione Consolare di Bruxelles n. 2 Funzioni Strumentali, erano state deliberate le seguenti:

FUNZIONE STRUMENTALE 1- Area 1- Gestione PTOF- Sostegno al lavoro dei docenti e tutoraggio dei docenti di nuova nomina

La Funzione Strumentale si occupa di:

- Elaborare un Piano dell'offerta formativa che assicuri coerenza omogeneità dell'offerta formativa in relazione ai bisogni dell'utenza, del territorio e del corpo docenti.
- Analizzare ed elaborare eventuali modifiche da apportare al PTOF
- Calendarizzare il piano delle attività
- Supportare i docenti nella definizione dei materiali didattici condividendo prassi didattico-pedagogiche
- Raccogliere i materiali didattici elaborati dai docenti durante l'anno scolastico.
- Curare l'inserimento dei docenti
- Condividere buone pratiche e materiali didattici

Nel dettaglio qui di seguito attività previste della FS, obiettivi, destinatari e periodo, modalità di attuazione:

Attività previste	Obiettivi	Destinatari e periodo	Modalità di attuazione
Revisione e aggiornamento del POF/PTOF	Aggiornare il piano dell'offerta formativa in relazione ai bisogni dell'utenza, del territorio e del corpo docenti	-Utenza interessata all'offerta formativa - Da settembre a febbraio	Analisi ed elaborazione di eventuali modifiche da apportare al PTOF
Stesura del Piano delle attività	Calendarizzare le attività	-Docenti - Da settembre a giugno	Compilazione del calendario 2024-25 e calendario della programmazione didattica
Coordinamento docenti nella progettazione di attività curriculari, extracurriculari	Coordinare i gruppi di lavoro dei docenti	- Docenti - Da settembre a giugno	Coordinamento delle attività di lavoro dei docenti
Supporto e accoglienza ai docenti	Condividere prassi didattico-pedagogiche	-Docenti di nuova nomina	Condivisione di materiali e di

di nuova nomina	e burocratiche con i docenti e con il personale dell' Ufficio Scolastico di nuova nomina	-Dirigenti e personale amministrativo italiano in Belgio -Da settembre a giugno	informazioni per facilitare l'inserimento nella nuova realtà sociale e lavorativa
-----------------	--	---	---

FUNZIONE STRUMENTALE 2- Area 2- Informatizzazione e relazioni con il territorio

La Funzione Strumentale si occupa di:

- Ottimizzare i registri in uso
- Gestire il repository on line per la condivisione di materiali tra i docenti
- Prendere contatti con nuove scuole al fine di implementare i corsi
- Curare gli incontri fra docenti e direttori delle nuove scuole
- Prendere contatti con le associazioni e i circoli culturali che si occupano di promuovere la cultura italiana
- Coordinare l'evento di fine anno

Nel dettaglio qui di seguito attività previste della FS, obiettivi, destinatari e periodo, modalità di attuazione:

Attività previste	Obiettivi	Destinatari e periodo	Modalità di attuazione
Contatti con scuole via mail o telefono	-Incrementare la domanda di corsi -Costruire una rete di collaborazione significativa sul territorio	- Scuole ed Enti del territorio - a.s. 2024-2025	-Individuazione di nuove scuole partner attraverso la promozione sul territorio
-Contatti con amministrazione piattaforma HAPPI della FWB -Manutenzione e distribuzione annuale registri dei corsi	-Digitalizzazione delle risorse didattiche -Velocizzazione dei processi -Rapporti di collaborazione con la FWB	- Docenti - Ufficio Scolastico - a.s. 2024-25	-Invio di mail e organizzazione del materiale digitalizzato -Gestione della piattaforma -Creazione di tutorial al bisogno
-Visite alle scuole a scopo promozionale -Rapporti con i Direttori ed i Coordinatori -Rendicontazione al Dirigente	-Arricchimento progetto di promozione della lingua italiana	- Scuole - Amministrazione - a.s.2024-2025	-Contatti e planning di visite delle scuole richiedenti il progetto - Presentazione del progetto OLC e Corsi di lingua italiana

Le finalità generali delle FFSS :

- Assicurare l'organizzazione, il raccordo e il supporto al monitoraggio delle attività didattiche, l'efficacia e la congruenza dell'offerta formativa linguistica/culturale e della comunicazione tra i docenti, i Dirigenti scolastici, le diverse scuole e le famiglie;
- Organizzare idonee forme di accoglienza/orientamento e aggiornamento per i docenti nuovi arrivati e di raccordo tra e con i docenti titolari già in servizio, per assicurare forme di continuità didattico-organizzativa, sia ai fini della qualità dell'offerta formativa che delle esigenze dell'utenza e del territorio;
- Promuovere lo scambio interculturale, lo sviluppo e il potenziamento dei Corsi, attraverso contatti e incontri con i responsabili di alcune istituzioni scolastiche locali;
- Coordinare la raccolta e il monitoraggio di dati statistici relativi ai corsi attivati
- Coordinare la produzione di materiali didattici, la documentazione educativa e la valorizzazione delle buone pratiche. Individuare e coordinare soluzioni didattico-organizzative in relazione alle specifiche esigenze di servizio, dell'utenza e del territorio;
- Coordinare e produrre, in un'ottica di elaborazione pluriennale, un curriculum verticale che abbracci tutti gli ordini di scuola e renda possibile agli apprendenti il conseguimento, ove possibile, di una certificazione linguistica finale, valida, spendibile nel contesto delle professioni;

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti MOF (Miglioramento dell'Offerta Formativa) sono delle proposte organiche che ampliano i consueti percorsi svolti dai docenti: si caratterizzano come attività di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa e non possono ricondursi alle previste ordinarie attività.

I progetti per il miglioramento dell'offerta formativa sono finanziati da uno specifico fondo ministeriale.

I docenti che attuano tali progetti lo fanno in base a una adesione volontaria, che prevede ore settimanali d'insegnamento frontale effettuate in aggiunta all'orario di servizio e ore di progettazione didattica in aggiunta alla normale programmazione settimanale che è compresa, per gli insegnanti della scuola primaria, nel loro orario settimanale di servizio.

Per l'anno scolastico 2025- 2026, con delibere N.3-4-5 del Collegio Docenti del 3.12.2025, sono stati elaborati e approvati i seguenti Progetti di Arricchimento dell'Offerta Formativa, che si aggiungono pertanto ai corsi curriculari ed extra curriculari già attivati:

- Progetto N°1: *“Belgio chiama Italia. Progetto Marcinelle: migranti/immigrati/emigrati. Pagine di storia e racconti dal passato per costruire insieme il futuro.”* Questo progetto è inserito nel contesto del progetto internazionale ***Belgio chiama Italia*** che è parte integrante della ***Charte de Partenariat 2024-2029***.
- Progetto N°2 *”Passaporto delle meraviglie e dei tesori d'Italia- A bordo del treno Europa Express: da Bruxelles allo Stivale incantato tra gusto, arte e sapori autentici del Made in Italy”*
- Progetto N°3 *“Impariamo l'italiano scoprendo la canzone: dallo Zecchino d'oro a Sanremo”*.

Qui di seguito si presentano, sinteticamente, i Progetti MOF a.s. 2025-26.

“Belgio chiama Italia. Progetto Marcinelle: migranti/immigrati/emigrati. Pagine di storia e racconti dal passato per costruire insieme il futuro.”

Docente Referente: NARDONE Laura

Il Progetto “*Belgio chiama Italia: migranti/immigrati/emigrati*”, intersecando intrinsecamente i contenuti curriculari previsti da “Le nouveau référentiel du tronc commun” e dal P.E.C.A (Parcours d’ Education Culturelle et Artistique) è entrato nella *Chartre de Partenariat* tra i due Paesi.

Esso si propone di sensibilizzare gli alunni alla conoscenza dell’Italia indagandone la storia, l’arte, la cultura ed i temi sociali.

L’idea progettuale, in ragione di un’utenza a forte vocazione migratoria propria della Circoscrizione consolare di Bruxelles, intende inoltre stimolare negli alunni la riflessione sulle proprie origini e sul proprio paese di provenienza, instillare la curiosità verso il proprio paese di residenza ed offrire quadri culturali per rafforzare strutture di apprendimento interculturali, tra l'altro, in linea con i percorsi di riflessione ed integrazione necessari per le famiglie e le scuole.

Il percorso di apprendimento prevede l’estrinsecazione di piccole nozioni sulla geografia italiana (morfologia del territorio, concetto di penisola, i vulcani...) ed europea (geografia delle migrazioni) con apertura all’ *éveil aux langues*, l’ inquadramento del periodo storico di riferimento letto inoltre in chiave sociale, piccoli elementi di geologia in merito alla formazione del carbone nelle ere preistoriche, la conoscenza della conformazione del territorio belga nel Carbonifero, la riflessione sui temi sociali relativi a tematiche quali l’impatto sulle famiglie ed il lavoro minorile.

Attraverso la lettura di libri per ragazzi e di testi poetici sul tema delle “miniére”, gli alunni vengono guidati alla conoscenza della tematica dell’ emigrazione verso il Belgio per il lavoro nel sottosuolo nonché alla creazione di un sillabo in italiano da attivarsi attraverso un percorso di parallelismo linguistico partendo dai testi letti per comprendere altresì l’ origine comune della nostra lingua e quella veicolare.

Particolare attenzione è data alle parole dell’emigrazione sollecitando i discenti a comprendere la differenza tra *emigrante*, *immigrato*, *rifugiato* e “*sans papier*” al fine di sollecitare una cittadinanza attiva.

Il Progetto indaga le condizioni di lavoro, i sistemi di sicurezza e la considerazione sociale del minatore “primo operaio della storia”. Grande spazio viene dato dunque alla comprensione dei risvolti sociali, a breve e lungo termine, dell’emigrazione italiana in Belgio.

Un focus particolare è previsto per comprendere la spinta propulsiva che il tragico evento di Marcinelle ha generato per la costruzione delle Comunità europee, per la nascita di una cittadinanza europea non più avulsa dal concetto della necessità di “sicurezza sui luoghi di lavoro”.

Il Progetto prevede che ogni alunno realizzi, nel percorso didattico, il proprio dossier intitolato “Belgio chiama Italia”, che contiene gli apprendimenti più significativi ed espone il percorso del minatore e dell’emigrazione italiana: la spinta migratoria, la vita in miniera e nel territorio, la tragedia e la nascita di una coscienza europea.

” Passaporto delle meraviglie e dei tesori d’Italia- A bordo del treno Europa Express: da Bruxelles allo Stivale incantato tra gusto, arte e sapori autentici del Made in Italy”

Docente Referente: D’ALIMONTE Antoinette

Il Progetto: “*Passaporto delle Meraviglie e dei Tesori d’Italia – A bordo dell’Europa Express: da Bruxelles allo Stivale incantato, tra lingua, gusto, arte e i sapori autentici del Made in Italy* “ ha per finalità generale quella di trasmettere la lingua e la cultura italiana attraverso la cucina italiana, considerata non solo come pratica alimentare ma come patrimonio culturale, artistico e affettivo.

La cucina diventa ponte educativo per scoprire: le regioni italiane e i piatti, le tradizioni popolari, i collegamenti origini con artisti e figure storiche (Leonardo da Vinci, Rossini, Verdi), simboli identitari come la Pizza Margherita, nata come omaggio all’unità d’Italia.

Il bambino è accompagnato in un viaggio multisensoriale, narrativo e interculturale, in cui apprendere diventa un’esperienza vissuta con il corpo, con il cuore e con la mente.

Obiettivi educativi: sentirsi bene nel gruppo e motivati nel poter comunicare in lingua italiana, saper esprimere i propri bisogni e le proprie esperienze, rispettare le regole, capire e aiutare i compagni in difficoltà, introdurre i bambini alla cultura e alla gastronomia italiana, promuovere la comprensione interculturale attraverso l’esplorazione del cibo e delle tradizioni italiane, sviluppare la consapevolezza sull’importanza di una sana alimentazione, potenziare le competenze cognitive, linguistiche e creative dei bambini attraverso semplici attività gastronomiche, coltivare un apprezzamento per la cultura italiana, sia da un punto di vista culinario che artistico.

Attraverso l’esplorazione delle invenzioni di Leonardo da Vinci, compresi i suoi contributi al mondo della cucina, gli studenti scopriranno come arte, ingegno e tradizioni culinarie si intrecciano, arricchendo il patrimonio culturale italiano.

Per non dimenticare Gioacchino Rossini, il grande artista dell’opera “Il Barbiere di Siviglia” che nutriva una grande passione per la cucina italiana.

Obiettivi didattici: ampliamento dell’esperienza, arricchimento delle conoscenze già acquisite, potenziare le competenze linguistiche in italiano attraverso la scoperta del vocabolario culinario e la pratica della lingua in contesti legati al cibo, arricchimento delle conoscenze comunicative e lessicali in modo da rendere il bambino capace di formulare semplici frasi, porre domande e formulare risposte, identificare e descrivere i piatti tradizionali italiani, apprendere il lessico relativo alla cucina italiana e alla gastronomia.

Obiettivi linguistici e comunicativi: l’italiano come lingua che si assaggia, si ascolta, si vede e si usa, sviluppare competenze di base in italiano L2 attraverso situazioni concrete legate al cibo, al viaggio e ai laboratori (es “taglio – mescolo – assaggio – è dolce / è amaro), arricchire il lessico tematico su alimenti, colori, stagioni, regioni, monumenti e tradizioni, rafforzare la comprensione orale attraverso video, storie culinarie, ricette e narrazioni (storia della Pizza Margherita, leggenda

degli arancini, ecc.), incentivare l'uso autentico della lingua con il Passaporto delle Meraviglie, in cui i bambini registrano ciò che hanno imparato con timbri, disegni e piccole frasi.

Obiettivi affettivi e relazionali e interculturali: il cibo come educazione al rispetto, alla cura e alla condivisione, promuovere un clima affettivo positivo basato su collaborazione, fiducia reciproca e ascolto attivo, favorire l'empatia attraverso attività cooperative: preparare insieme, aiutarsi nei compiti, condividere l'assaggio, rinforzare l'autostima linguistica offrendo esperienze gratificanti di successo: presentare una regione, riconoscere un ingrediente, raccontare un colore.

Esempi: Sicilia: arance, arancini, cannolo, Marche: oliva all'ascolana, crema frita, Campania: mozzarella, pizza.

Il progetto collega inoltre piatti e tradizioni a figure storiche e artistiche: Leonardo da Vinci per l'osservazione, la natura, l'ingegno, Rossini per il legame tra musica e gusto (maccheroni, tournedos, uova alla Rossini), Giuseppe Verdi per la convivialità e la cultura popolare, educa ai valori dell'intercultura, mostrando che il cibo è un linguaggio universale che unisce popoli e storie diverse.

Obiettivi alimentari, scientifici e ambientali: dieta mediterranea, gusto naturale, stagionalità e sostenibilità, educando al gusto naturale, riconoscendo la differenza tra sapori autentici e prodotti elaborati, promuovendo un atteggiamento di cura dell'ambiente e non spreco, riutilizzando elementi naturali (bucce, semi) per attività artistiche.

Avvicinare ai valori UNESCO legati alla Cucina Italiana come patrimonio immateriale: tradizione, territorio, biodiversità, convivialità.

Obiettivi di cittadinanza attiva e competenze trasversali: i bimbi diventano piccoli ambasciatori del gusto e della cultura italiana, esploratori e narratori, capaci di raccontare un piatto, una regione, un monumento italiano con parole semplici.

Metodologia: lezione frontale interattiva, metodo cooperativo in piccoli gruppi, lavori artistico-manuali, approccio esperienziale e ludico, coinvolgendo i bambini nella preparazione di piatti tipici regionali italiani.

Materiali e risorse: immagini e video, ingredienti, utensili da cucina.

Strumento-guida del progetto: ogni ricetta corrisponde a un "timbro" della regione visitata. Sono inoltre previsti eventi culinari per la **Settimana della Cucina Italiana nel Mondo**.

In ogni scuola: presentazione della regione e dei suoi monumenti, storia della ricetta e aneddoti, dimostrazione con chef ospite o video professionale, scenografia coerente con l'identità culturale italiana, con timbro del passaporto, degustazioni guidate (dove consentito), laboratori pratici, musiche e danze popolari italiane (tarantella, saltarello marchigiano, pizzica, balli del Nord Italia), consegna del Passaporto delle Meraviglie, stand gastronomico a tema.

Verifica e valutazione: la valutazione è formativa, continua e centrata sul processo, con l'obiettivo di osservare lo sviluppo linguistico, emotivo, sociale e creativo dei bambini. L'insegnante osserva partecipazione attiva e interesse, collaborazione nei gruppi, uso spontaneo del lessico italiano, capacità di esprimere emozioni e preferenze, rispetto delle regole durante attività pratiche, musicali e artistiche.

Passaporto delle Meraviglie: strumento centrale di autovalutazione e verifica con completamento delle pagine regionali, acquisizione dei simboli culturali, dei piatti e delle tradizioni; progressione individuale nel percorso di apprendimento attraverso disegni, schede di comprensione, brevi role-play e dialoghi.

” Impariamo l’italiano scoprendo la canzone: dallo Zecchino d’oro a Sanremo”

Docente Referente: LOMBARDO Rossella

Il presente Progetto nasce dalla richiesta di incremento orario da parte dell’*École Fondamentale Emile Jacqmain* di Bruxelles . La scuola collabora con l’Ufficio Scolastico della Circoscrizione Consolare di Bruxelles e chiede la continuità del percorso intrapreso da anni. La richiesta è altresì motivata dal fatto che la scuola, nel suo curriculum, promuove e predilige la lingua italiana e la valorizzazione della sua identità storica, culturale e artistica. I destinatari del percorso saranno gli alunni delle due classi terze della scuola primaria, le docenti interessate alla realizzazione del progetto sono consapevoli di quanto la musica e la lingua possano essere veicolo di valori, emozioni e storia, capaci di influenzare positivamente il benessere emotivo e sociale degli alunni.

La finalità di tale Progetto sarà la diffusione della lingua e della cultura italiane, attraverso la scoperta e la conoscenza della canzone italiana.

Gli obiettivi generali saranno: facilitare l’apprendimento della lingua italiana; valorizzare le potenzialità dell’italiano quale lingua della cultura, dell’arte, della scienza e tecnologia, del design, del turismo e degli affari, sensibilizzare gli alunni alla straordinaria eredità culturale italiana, promuovendo la conoscenza del patrimonio storico, culturale e artistico; favorire un approccio interculturale in cui la diversità sia considerata un valore; sviluppare una dimensione europea dell’educazione, promuovendo atteggiamenti di tolleranza, rispetto e curiosità verso tutte le culture.

Le competenze linguistiche obiettivo, con riferimento alle abilità definite dal QCER, riguarderanno le prime acquisizioni delle quattro abilità: ascolto (comprensione orale), lettura (comprensione scritta), produzione orale, produzione scritta.

Metodologia: Approccio comunicativo e ludico, Apprendimento cooperativo, Attività multisensoriali (ascolto, canto, movimento, disegno, giochi linguistici), *Learning by doing*, *Total Physical Response*. Attività: le attività saranno raggruppate in 3 moduli, ovvero

Modulo 1 (lezioni 1–12): La canzone italiana per bambini – Zecchino d’Oro,

Modulo 2 (lezioni 13–20): La canzone pop italiana – Dagli anni ’60 a oggi, Modulo 3 (lezioni 21–30): Festival di Sanremo e produzione creativa finale.

I contenuti: conoscenza dei saluti formali e informali - Presentazione del concorso “Lo Zecchino d’oro” – Presentazione del “Festival di Sanremo” - Ascolto dei testi delle canzoni: “Volevo un gatto nero”, “Le tagliatelle di nonna Pina”, “Il caffè della Peppina”, “Volare”, “Fatti mandare dalla mamma”, “Ci vuole un fiore” – Lettura e comprensione dei testi delle canzoni scelte - Visione di immagini di repertorio relative ai due eventi canori - Conoscenza e pratica della respirazione diaframmatica e del riscaldamento vocale – Esplorazione della voce e del canto – Riconoscimento delle emozioni - Comparazione e riflessione metalinguistica sulle caratteristiche fonologiche, morfologiche e sintattiche della lingua italiana – Ampliamento del lessico relativo a: musica e canto,

azioni, colori, numeri, animali, tempo (cronologico e meteorologico), alimentazione italiana, routine quotidiane - Somministrazione di schede e creazione individuale di un libretto – Training per l'esibizione allo spettacolo di fine anno scolastico.

Strumenti: Testi di canzoni originali, immagini e video di repertorio, video, schede didattiche, flashcards.

Bibliografia: AA.VV. per Antoniano, Tutti in coro, Erickson, Trento, 2024- AA.VV., L'italiano per l'opera, Alma Edizioni, Firenze, 2021- Bartoletti M., Almanacco del Festival di Sanremo, Glifi Gallucci, Roma, 2024- Borri A., A piccoli passi, Loescher Editore, Torino, 2019

Lang A., Zecchino d'oro: le canzoni più belle, White Star, Novara, 2017-Lisciani G., Educazione linguistica. Parole e Testi, Giunti Marzocco, Firenze 1991.

Verifica e valutazione: le attività saranno oggetto di valutazione in itinere e di verifiche periodiche. La valutazione sarà prevalentemente di tipo collettivo e formativo.

IL PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il diritto-dovere alla formazione è identico in Italia come all'estero. In linea con la crescente rilevanza attribuita alla formazione, evidenziata anche dalla recente Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione *"Valorizzazione delle persone e produzione di un valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti"* del 16 gennaio 2025, la formazione del personale viene progettata e realizzata con l'obiettivo di incentivare l'innovazione ed affrontare in modo consapevole e proattivo le sfide di un mondo in continua evoluzione. Le organizzazioni che danno priorità alla formazione e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale, infatti, sono sempre meglio posizionate nell'alimentare costantemente la cultura dell'innovazione, promuovendo un ambiente di apprendimento che incoraggia le persone a pensare in modo critico, esplorare nuove idee e affrontare i problemi creativamente. Allo stesso tempo, la formazione deve contribuire a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti, permettendo loro di affrontare nuove richieste, risolvere problemi complessi e contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi e di valore pubblico.

Gli insegnanti della Circoscrizione Consolare di Bruxelles partecipano alle iniziative di formazione promosse dall'Ufficio V del **MAECI** attraverso piattaforme informatiche – e con frequenza ed intensità crescenti alle numerose e preziose opportunità formative promosse dalla **Fédération Wallonie Bruxelles**, tramite **piattaforme HAPPI, E-CLASSE** e **incontri in presenza**.

I docenti che lavorano in zona francofona aderiscono pertanto ai corsi di formazione previsti nel quadro della **Charte de Partenariat-OLC** e ad altre eventuali iniziative promosse sul territorio.

La **Fédération Wallonie Bruxelles** propone ogni anno incontri di formazione altamente qualificati che riguardano nello specifico la didattica nei corsi OLC, con lo scopo principale di far scoprire ai docenti altri modi di insegnare con la "ludopédagogie", "interculturalité" e in classi composte da alunni di età e livello diverso, particolarmente adatti alle attività curricolari ed extracurricolari dei corsi, arricchendo nello stesso tempo le pratiche pedagogiche con degli strumenti concreti e immediatamente utilizzabili.

Per l'a.s. 2025-26 la formazione docenti in particolare ha riguardato e si sviluppa come segue:

Si riporta la lista dei corsi di formazione che sono stati organizzati per l'inizio dell'a.s. 2025-2026 (fine agosto e settembre 2025) dalla **Fédération Wallonie Bruxelles- Direction générale de l'Enseignement Obligatoire- Direction d'Appui**, in particolare grazie alla fattiva e preziosa collaborazione di **Mme Isabelle Pistone, Attachée Programme OLC**.

Si riporta Calendario incontri formativi, a cui i docenti della Circoscrizione consolare di Bruxelles si sono iscritti e frequentato secondo le loro esigenze formative e preferenze.

Qui di seguito il Calendario

Date	Formation	Description
28, 29 AOÛT et 8 SEPT 2025	INTERCULTURALITE NIVEAU 1 – par PSYSERVICES	3 journées complètes (9H30 à 16H30) Pour qui ? Ce module est destiné aux enseignants qui sont/seront amenés à donner des cours OLC en maternel, primaire et secondaire et qui n'ont pas suivi de formation en interculturalité les années précédentes. Objectifs ? - Situer ses propres repères culturels (valeurs, croyances, cadre de référence) et faire une distinction positive avec les repères d'autres cultures, et plus spécifiquement par rapport aux aspects culturels de l'enseignement en Fédération Wallonie-Bruxelles (les différentes pédagogies au sein des écoles, la discipline en classe, les sanctions, la relation prof-élève,...); - Aborder le développement des compétences interculturelles auprès des élèves dans le cadre du cours OLC ; - Être informé des pistes didactiques et des ressources existantes pour construire des activités interculturelles.
1 ^{er} SEPT OU 2 SEPT 2025	EVEIL AUX LANGUES – par Dany CRUTZEN	1 journée de formation (9H30 à 16H30) Pour qui ? Pour les enseignants OLC qui donnent des cours au niveau fondamental (maternel et primaire). Objectifs : baliser une démarche didactique d'éveil aux langues. Valoriser la diversité linguistique et le plurilinguisme. Apprendre sur les langues, sur le monde et sur soi. Une journée pour : -développer la décentration linguistique et culturelle par rapport au fonctionnement des langues en général, de la langue scolaire en particulier ; -partager nos expériences et nos questionnements ; -baliser nos pratiques. Des exercices et mises en situation interrogent les évidences de la langue française et nous guident vers une compétence de décentration interlinguistique et interculturelle
2 SEPT OU 5 SEPT 2025	STEREOTYPES CULTURELS - par Citoyenneté & Participation (CPCP asbl)	1 journée de formation (9H30 à 16H30) Pour qui ? Pour les enseignants OLC qui donnent des cours au niveau fondamental (maternel, primaire et secondaire). Objectifs : Comprendre la nature des stéréotypes et des préjugés, définir ces concepts et examiner comment ils se forment dans nos sociétés ; Développer auprès des élèves des compétences de remise en question des préjugés; Sensibiliser les élèves à l'impact des stéréotypes. (...)

8 SEPT, 9 SEPT et 11 SEPT 2025	La facilitation visuelle dans l'apprentissage des langues – Ligue de l'enseignement	3 journées complètes de formation (9H30 à 16H30) Pour qui ? Pour les enseignants OLC qui donnent des cours (maternel, primaire et secondaire). Objectifs : La formation vous propose de développer votre compétence en facilitation visuelle pour l'utiliser lors de formations, lors de transmission d'informations et pour motiver les apprenant-es à utiliser cette méthode ludique et créative. Découvrir les principes de la facilitation visuelle et construire sa bibliothèque visuelle (formes et dessins réutilisables) personnelle. Appréhender la posture de facilitateur graphique pour un groupe en fonction du sujet traité, du contexte ; Identifier les usages de la facilitation visuelle pour les apprenant-es. Exemples: représenter graphiquement des cours, des leçons, des infos pratiques, des textes, des vidéos
9 SEPT et 11 SEPT 2025	INTERCULTURALITE NIVEAU 2 - PSYSERVICES	2 journées complètes de formation (9H30 à 16H30) Pour qui ? pour les enseignants OLC qui on déjà suivi un niveau de formation en interculturalité. Objectifs : Faire découvrir des ressources pédagogiques variées pour aborder l'interculturalité, la diversité et l'ouverture sur le monde avec les enfants du maternel/primaire/secondaire. Au programme : expérimentation d'outils pédagogiques, découvertes et échanges entre enseignants sur les outils et les pratiques utilisées en classe.
12 SEPT, 15 SEPT et 19 SEPT 2025	Le conte : un art de la parole au service de l'animation – Ligue de l'enseignement	3 journées complètes de formation (9H30 à 16H30) Pour qui ? Pour les enseignants OLC qui donnent des cours OLC ou de langue (maternel, primaire et secondaire). Objectifs : le conte est-il une ressource insuffisamment utilisée en animation et en formation. Il permet de contextualiser une activité, capter l'attention, changer de rythme, développer la créativité, faire groupe, favoriser l'expression, susciter le recours au langage symbolique, etc. Mais il est aussi une merveilleuse source d'apprentissage pour les intervenant-e-s qui souhaitent améliorer leur qualité de présence dans les interactions. Comment faire pour enrichir avec le conte nos animations et nos sessions de formation ? Tel est l'enjeu de ce module. Découvrir le conte, ses particularités et sa signification pour soi et son public. Apprendre à raconter des histoires et les utiliser sur son terrain d'animation. Approcher en pratique l'oralité, la prise de parole et ses capacités imaginatives et expressives.

Il **21 gennaio 2026** dalle ore 9.45 alle ore 14.00 si è svolto presso la Fédération Wallonie- Avenue Leopold II, 44- Molenbeek-Bruxelles il Convegno **IRASE- UILSCUOLA ESTERI**

“Il futuro della Scuola in Europa: il ruolo dell’intelligenza artificiale”.

Qui di seguito il programma del Convegno:

Apertura dei lavori: Omar Remo Cinquanta, Segretario Uil Scuola Benelux-Introduzione Angelo Luongo, Resp. Dipartimento Estero Uil Scuola

SALUTI ISTITUZIONALI

Federica Favi, Ambasciatore d’Italia a Bruxelles

Francesco Varriale, Console Generale d’Italia a Bruxelles

Giovanna Bernasconi, Dirigente scolastica Consolato Generale d’Italia Bruxelles

Isabelle Pistone, Responsabile Programma OLC Fédération Wallonie-Bruxelles

Rossella Benedetti, Presidente Comitato Donne Confederazione Europea Sindacati

LE RELAZIONI

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SCUOLA: OPPORTUNITÀ, RISCHI, SCELTE

Cristina Pozzi - Esperta di Futuri, AI ed educazione

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: UN PUNTO DI VISTA INATTUALE

Luca Lupo, Prof. Associato Filosofia Morale Università della Calabria

INCLUSIONE NELLA SCUOLA: IL RUOLO DELL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Rossana Di Bianco Responsabile Coordinamento Uil Scuola Estero

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: UNA NUOVA FRONTIERA DA AFFRONTARE INSIEME

On. Brando Benifei, Deputato al Parlamento Europeo e Co-Relatore AI Act

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E IL FUTURO DELLE COMUNITA’ ITALIANE NEL MONDO

On. Fabio Porta Commissione Esteri Camera Deputati

GLI INTERVENTI

ASSOCIAZIONISMO E IA: IL CASO DEI BERGAMASCHI A BRUXELLES

Mauro Rota, Presidente Circolo Bruxelles Ente Bergamaschi nel Mondo

PERCORSI SCOLASTICI DI EMIGRAZIONE FRA PASSATO E FUTURO: IL RUOLO DELL’IA

Adelaide Iula Perilli, dirigente scolastica in quiescenza

LA SCUOLA ITALIANA IN TURCHIA: UN PONTE TRA LE CULTURE

Dario Siggia, docente IMI Istanbul

CONCLUDE: Giuseppe D’Aprile, Segretario generale Uil Scuola Rua

Nelle giornate del **21** (pomeriggio- dalle 14.30) e **22 gennaio 2026** (tutta la giornata) ha avuto luogo presso il teatro dell’Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, in rue de Livourne 38, un evento di formazione per insegnanti, organizzato da **OPERAMUS**, in collaborazione con Europa InCanto Orchestra, la Fédération Wallonie Bruxelles, il Consolato Generale di Bruxelles, l’Ambasciata d’Italia a Bruxelles.

Tale evento formativo ha riguardato la presentazione del nuovo progetto *AIDA*. Grazie a Germano Neri, direttore di Europa InCanto Orchestra sono state analizzate le diverse arie dell’opera di Giuseppe Verdi, con esempi musicali accompagnati da un pianoforte.

Gli insegnanti hanno avuto modo di apprendere la corretta respirazione e l’uso della voce nel canto, esplorando anche altri elementi, quali gli elementi ritmici di base, i vari movimenti di un direttore di coro, la dizione e la fonetica. Oltre a workshops di formazione musicale, i docenti hanno

approfondito aspetti storici del teatro d'opera come genere, *AIDA*, i personaggi principali e la trama, approfondimenti sul compositore e soprattutto aspetti pratici per l'implementazione del progetto: incontri con vocal coach, il processo di apprendimento, l'interazione con il programma OLC, workshop e organizzazione dello spettacolo finale, inserito nella didattica delle diverse scuole e corsi.

Operamus è un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 2020, con sede a Bruxelles, per facilitare la diffusione di progetti culturali di dimensione europea tra bambini ed adulti. Collabora con scuole, altre associazioni, istituzioni pubbliche, la Fédération Wallonie, il Consolato Generale di Bruxelles e l'Ambasciata a Bruxelles, attori, scrittori, musicisti e volontari per divulgare con la massima diffusione attività culturali selezionate e progetti qualificati.

Nel corso dell'anno scolastico 2025-26 si svolgeranno altri incontri formativi, in particolare organizzati dalla Fédération Wallonie Bruxelles, la cui calendarizzazione sarà successivamente comunicata, nella certezza che dall'incontro tra insegnanti nascono sempre nuove e proficue sinergie e progettazioni.

Formazione Docenti a.s. 2024-2025

Per l'a.s. 2024-25 la formazione docenti in particolare ha riguardato e si è sviluppata come segue:

Nelle giornate del **27 e 28 novembre 2024** ha avuto luogo presso il teatro dell'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, in rue de Livourne 38, un evento di formazione per insegnanti, organizzato da **OPERAMUS**, in collaborazione con Europa InCanto Orchestra, la Fédération Wallonie Bruxelles, il Consolato Generale di Bruxelles, l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles. Tale evento formativo ha riguardato la presentazione del nuovo progetto *Il Barbiere di Siviglia*. Grazie a Germano Neri, direttore di Europa InCanto Orchestra sono state analizzate le diverse arie dell'opera di Rossini, con esempi musicali accompagnati da un pianoforte. Gli insegnanti hanno avuto modo di apprendere la corretta respirazione e l'uso della voce nel canto, esplorando anche altri elementi, quali gli elementi ritmici di base, i vari movimenti di un direttore di coro, la dizione e la fonetica. Oltre a workshops di formazione musicale, i docenti hanno approfondito aspetti storici del teatro d'opera *Il Barbiere di Siviglia* e aspetti pratici del progetto inserito nella didattica delle diverse scuole e corsi. Tutti i docenti in servizio a quella data nella Circoscrizione consolare di Bruxelles hanno partecipato agli incontri formativi promossi dall'Associazione Operamus.

Di seguito si riporta la lista dei corsi di formazione che sono stati organizzati per l'anno 2025 dalla **Fédération Wallonie Bruxelles- Direction générale de l'Enseignement Obligatoire- Direction d'Appui**, in particolare grazie alla fattiva e preziosa collaborazione di **Mme Isabelle Pistone, Attachée Programme OLC**.

Per i docenti di nuova nomina all'estero, sia per il settore primario che secondario, sono previste come formazione iniziale tre intere giornate obbligatorie (h.9.00-16.00).

Si riporta Calendario incontri formativi, a cui i docenti della Circoscrizione consolare di Bruxelles si sono iscritti e frequentato secondo le loro esigenze formative e preferenze.

FORMATION EN LUDOPEDAGOGIE : « Enseigner autrement avec la ludopédagogie »

Formation donnée par Sonia de Clerck

Pour qui ? Pour les enseignants OLC qui donnent des cours de langues dans l'enseignement fondamental ou secondaire.

Quand ? Le 27 janvier OU le 7 février OU le 21 février, une journée de 9H30 à 16H.

Où ? Rue Lavallée, 1 à 1080 Molenbeek (le local vous sera communiqué)

Objectifs ?

- Découvrir d'autres façons d'enseigner avec la ludopédagogie, particulièrement adaptée aux activités scolaires et extra-scolaires
- Pratiquer quelques jeux cadres de Thiagi et quelques activités de photolangage
- Echanger entre pairs autour de la mobilisation des activités dans les groupes classes
- Enrichir ses pratiques pédagogiques avec des outils concrets et immédiatement utilisables.

FORMATIONS A L'INTERCULTURALITE : Initiation à l'approche culturelle – Niveau débutant

Formations données par La *Chambre de l'Art et de la Culture Asbl*.

Pour qui ? Ce module est destiné aux enseignants qui sont/seront amenés à donner des cours OLC en maternel, primaire et secondaire et **qui n'ont pas suivi de formation en interculturelité les années précédentes**. Maximum 20 participants.

Quand ? Les 13, 14 et 16 janvier OU les 27, 28 et 30 janvier, trois journées complètes de 9h30 à 16h (accueil dès 9h). Votre présence aux trois journées est obligatoire.

Où ? Rue Lavallée, 1 à 1080 Molenbeek (le local vous sera communiqué)

Objectifs ?

- Situer ses propres repères culturels (valeurs, croyances, cadre de référence) et faire une distinction positive avec les repères d'autres cultures, et plus spécifiquement par rapport aux aspects culturels de l'enseignement en Fédération Wallonie-Bruxelles (les différentes pédagogies au sein des écoles, la discipline en classe, les sanctions, la relation prof-élève,...);
- Aborder le développement des compétences interculturelles auprès des élèves dans le cadre du cours OLC ;
- Être informé des pistes didactiques et des ressources existantes pour construire des activités interculturelles.

CLASSES HETEROGENES : COMMENT COMPOSER AVEC DES ÉLÈVES D'ÂGES ET DE NIVEAUX DIFFÉRENTS DANS MA CLASSE ?

Formation donnée par M. John Rizzo (<https://johnrizzo.be/>) et Me Fanny DEMEULDEER

Pour qui ? Pour les enseignants OLC qui donnent des cours de langues dans l'enseignement fondamental ou secondaire. Maximum 40 participants.

Quand ? le lundi 13 janvier 2025, une journée complète de 9H30 à 16h (accueil dès 9H)

Où ? Rue Lavallée 1 à 1080 Molenbeek (le local vous sera communiqué).

Objectifs : Cette formation vous initiera à la différenciation dans une classe hétérogène. Seront abordés, entre-autres :

- la nécessité de sortir du frontal (change de posture) pour différencier,
- l'importance de l'image dans l'apprentissage des langues (introduction aux stratégies d'apprentissages des langues),
- les éléments d'une gestion de classe (climat de travail) qui rendent le changement de posture possible (prérequis).

Vous recevrez des pistes concrètes de travail (travail à partir d'illustrations pour le vocabulaire, niveaux de progression, ...).

CLASSES HETEROGENES : COMMENT COMPOSER AVEC DES ÉLÈVES D'ÂGES ET DE NIVEAUX DIFFÉRENTS DANS MA CLASSE ? – NIVEAU DEUX

Formation donnée par M. John Rizzo (<https://johnrizzo.be/>) et Me Fanny DEMEULDEER

Pour qui ? Pour les enseignants OLC qui donnent des cours de langues dans l'enseignement fondamental ou secondaire ET qui ont suivi le niveau débutant de cette formation l'année dernière ou qui sont inscrits à la formation débutant de cette année (voir ci-dessus, le 13 janvier).

Quand ? le mardi 28 janvier, une journée complète de 9H à 16h (accueil dès 8h30)/ **15 AVRIL 2025**

Où ? Boulevard Léopold II, 44 à 1080 Molenbeek (le local vous sera communiqué).

Objectifs : Cette formation vous initiera à la différenciation dans une classe hétérogène, via des ateliers de mises en situation.

Un questionnaire préalable à la formation récoltera vos questions et besoins spécifiques.

INTERCULTURALITE au MUSEE AFRICA et initiation aux stéréotypes culturels

Quand : le jeudi 23 janvier OU le vendredi 24 janvier OU le mardi 28 janvier de **10H à 15H30.**

Où ? au Musée de l'Afrique à **Tervuren.**

Public : enseignants tous niveaux (attention cette formation a déjà été organisée en 2023)

Programme :

10h - 10h30 : Accueil (café/thé, croissants offerts par le MRAC)

10h30 – 12h15 : Visite guidée du Musée

12h15 – 13h : Lunch et visite libre du musée

13h – 15h30 : Introduction aux approches pédagogiques utilisées lors de nos ateliers pour l'enseignement maternelle et primaire et au travail avec les enfants sur les représentations stéréotypées.

BALISES POUR L'EVEIL AUX LANGUES

Formation donnée par Danny CRUTZEN.

Pour qui ? Pour les enseignants OLC qui donnent des cours au niveau fondamental (maternel et primaire).

Quand ? Un jour de formation le jeudi 16 janvier OU le vendredi 17 janvier OU le jeudi 20 février, une journée complète de 9h30 à 16h (accueil dès 9h)

Où ? Boulevard Léopold II, 44 à 1080 Molenbeek (le local vous sera communiqué).

Objectifs : baliser une démarche didactique d'éveil aux langues. Valoriser la diversité linguistique et le plurilinguisme. Apprendre sur les langues, sur le monde et sur soi. Une journée pour :

- développer la décentration linguistique et culturelle par rapport au fonctionnement des langues en général, de la langue scolaire en particulier ;
- partager nos expériences et nos questionnements ;
- baliser nos pratiques.

Des exercices et mises en situation interrogent les évidences de la langue française et nous guident vers une compétence de décentration interlinguistique et interculturelle.

ATELIER D'ECHANGE DE PRATIQUE ENTRE ENSEIGNANTS OLC

Quand : le 21 février

Où ? Ministère de la FWB – rue Lavallée 1 à Molenbeek de **10h à 15h.**

Public : enseignants pour le maternel et primaire

Objectifs :

C'est vous les formateurs pour cette journée d'échange de pratiques ! Rencontrez d'autres professeurs OLC et échangez sur les ressources et la manière d'aborder une thématique (définie et choisie à l'avance par chacun) d'un point de vue interculturel. Chaque enseignant proposera une modalité de leçon et la présentera à ses collègues. L'idée sera d'analyser la portée éducative des outils présentés et de collaborer ! Et puis tout simplement de faire connaissance entre collègues de différents pays partenaires !

Grazie ad ALIM e alla collaborazione della referente per la formazione del personale presso l 'Uff V DGDP MAECI e coordinatrice della rete dei lettori e alla disponibilità di INDIRE, ente pubblico di ricerca col quale è stato stipulato apposito protocollo d'intesa, sono stati progettati due **cicli di webinar di aggiornamento per incontrare i bisogni formativi dei docenti di Italiano all'estero.**

I webinar, aperti a tutti i docenti di italiano in servizio all'estero interessati, si sono tenuti online **nei giorni 8, 15 e 22 Febbraio 2025 dalle ore 9:00 alle ore 11:00 (ora italiana)**.

Il programma di formazione, gratuito, è inserito nel quadro delle attività previste dal piano di formazione triennale del personale scolastico in servizio all'estero. I webinar sono aperti a tutti i docenti di Italiano L2/LS interessati, con iscrizione tramite piattaforma INDIRE

Di seguito il Programma dei Webinar:

1. Sabato 08 febbraio 2025, ore 9:00 (ora di Roma)-Saluti del Capo Ufficio V Consigliere di Ambasciata Filippo Romano e presentazione del ciclo di seminari a cura della coordinatrice delle attività di formazione e della rete lettori DS Annalisa Frigenti.

LA METODOLOGIA DELLA RICERCA-AZIONE NELLA DIDATTICA DELL'ITALIANO A STUDENTI NON ITALOFONI

Relatore: prof. Graziano Serragiotto, Università Ca' Foscari, Venezia.

IL QUADRO COMUNE DI RIFERIMENTO EUROPEO PER LE LINGUE

Relatrice: prof. Monica Bezzegato, lettrice MAECI con I.E.A., Università di Lingue Straniere di Pechino.

10:30-10:45 Q&A- Moderatrice: dott.ssa Silvia Scolaro

2. Sabato 15 febbraio 2025, ore 9:00 (ora di Roma)

LE CERTIFICAZIONI DIDATTICHE PROFESSIONALI PER IL DOCENTE DI ITALIANO A STRANIERI

9:00-9:30 CEDILS, Prof. Graziano Serragiotto, Università Ca' Foscari, Venezia

9:30-10:00 DILS-PG, livello 1 e 2, Prof.ssa Nicoletta Santeusiano, Università per Stranieri di Perugia

10:00-10:30 DITALS I e II, Prof. ssa Pierangela Diadori e Prof. Andrea Scibetta, Università per Stranieri di Siena

10:30-11:00 Q&A-Moderatrice: Prof.ssa Monica Bezzegato

3. Sabato 22 febbraio 2025, ore 9:00 (ora di Roma)

LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE PER APPRENDENTI DI ITALIANO LS

9:00-9:30 CELI, prof. Danilo Rini, Università per Stranieri di Perugia

9:30-10:00 Certit, Prof.ssa Giuseppina Vitale, Università di Roma 3

10:00-10:30 CILS, Professoressa Sabrina Machetti, Università per Stranieri di Siena

10:30-11:00 PLIDA, dott.ssa Paola Del Vecchio, Società Dante Alighieri

11:00-11:30 Q&A-Moderatrice: Prof.ssa Monica Bezzegato

Il secondo ciclo di webinar si è svolto a maggio. I webinar si sono tenuti nei giorni **6 maggio 2025 alle ore 9:00, 12 maggio alle ore 10:00, 16 maggio alle ore 9:00** (ora italiana).

Il programma di formazione, gratuito, è inserito nel quadro delle attività previste dal piano di formazione triennale del personale scolastico in servizio all'estero. I webinar sono aperti a tutti i docenti di Italiano L2/LS interessati, con iscrizione tramite piattaforma INDIRE
Di seguito il Programma dei Webinar:

II CICLO DI WEBINAR DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER DOCENTI DI ITALIANO L2/LS

1. Martedì 6 maggio 2025 h. 9:00 - 10.45 (ora di Roma)-Saluti del Capo Ufficio V Consigliere di Ambasciata Filippo Romano

Presentazione del ciclo di seminari a cura della coordinatrice delle attività di formazione e della rete lettori DS Annalisa Frigenti.

L'APPROCCIO ORIENTATO ALL'AZIONE NELLA DIDATTICA DELL'ITALIANO LS

Relatrice: prof.ssa Enrica Piccardo, OISE - University of Toronto-Introduce: Monica Bezzegato

Moderano: Simona Vannini, Silvia Scolaro

2. Lunedì 12 maggio 2025 h. 10:00 - 11.30 (ora di Roma)

CLIL E DIDATTICA DELL'ITALIANO L2/LS

TAVOLA ROTONDA con: ▪ Gisella Langé, Ispettrice Tecnica di Lingue Straniere, MIM-▪ Carmel Mary Coonan, già Professore Ordinario, Università Ca' Foscari, Venezia-▪ Graziano Serragiotto, Professore Ordinario, Università Ca' Foscari, Venezia-▪ Letizia Cinganotto, Università per Stranieri, Perugia. Introduce: Silvia Scolaro- Modera: Monica Bezzegato

3. Venerdì 16 maggio 2025 h 9:00 – 10:30 (ora di Roma)

INTEGRARE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE: SUGGERIMENTI-METODOLOGICI E PROPOSTE OPERATIVE

Relatrice: prof.ssa Letizia Cinganotto, Università per Stranieri, Perugia-Introduce: Monica Bezzegato-Modera: Silvia Scolaro

PIANO DI UTILIZZO DELL' INTELLIGENZA ARTIFICIALE (P.U.I.A.)

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della Scuola italiana, e pertanto anche della Scuola italiana all'estero, in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale. La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche*, pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

L'Ufficio Scolastico del Consolato generale d'Italia a Bruxelles colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione formativa.

I docenti, singolarmente, o attraverso una programmazione condivisa, considerano la possibilità di utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti. Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti “compiti autentici”, ovvero attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti. Tali compiti possono assumere forme differenti: per la Scuola Primaria, ad esempio, la preparazione di un cartellone informativo su un tema di educazione linguistica o civica, la descrizione di un ambiente reale; per la Scuola Secondaria di primo grado la produzione di brevi testi argomentativi guidati, la progettazione di un semplice percorso sul territorio, la rielaborazione di dati ricavati da un'esperienza fatta. In questo contesto l'IA può aiutare il docente a generare scenari, situazioni, dati o varianti delle consegne, proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio. La scelta di ciò che è “autentico” per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione formativa restano saldamente nelle mani dell'insegnante. Parallelamente si assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando eventualmente gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità e libertà di insegnamento del docente.

ALLEGATO 1

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA D'ISTITUTO – SCUOLA PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Obiettivi generali

Educativi-Didattici-Linguistici

Educativi

- Riconoscere l'apprendimento della lingua e della cultura italiana e di altre culture come fonti di arricchimento
- Promuovere l'ambiente di apprendimento sicuro e positivo come contesto aperto, ricco
- Sviluppare di competenze interculturali di tutti i bambini, mezzo privilegiato per sviluppare la capacità di comunicare sulla propria cultura
- Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni attraverso la condivisione di regole di comportamento e le assegnazioni di ruoli e responsabilità
- Acquisire sicurezza ed autonomia in contesti educativi e didattici diversi da quelli curricolari
- Imparare a esplorare il mondo della lingua e della cultura italiana con curiosità
- Saper esprimere i propri bisogni e le proprie esperienze al momento opportuno
- Capire ed aiutare i compagni più deboli
- Rispettare gli altri e le loro eventuali differenze culturali
- Rispettare le proprie cose e quelle degli altri
- Rispettare le regole dei giochi

Didattici (Cognitivi)

- Promuove il pensiero creativo, la capacità e l'adattabilità
- Conoscenza e classificazione del reale
- Arricchimento delle conoscenze già acquisite
- Organizzazione degli elementi già noti
- Osservazione, ascolto, produzione, lettura

Linguistici

- Acquisire abilità linguistiche: ascolto, comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta della lingua italiana
- Apprendere alcune delle strutture grammaticali principali della lingua italiana
- Arricchire il patrimonio lessicale con l'apprendimento di specifici campi semantici

Obiettivi specifici

Primo livello

- Saper ascoltare: cogliere l'essenza di un messaggio breve, sia proposto dall'insegnante sia dai compagni o da un mezzo audiovisivo
- Comprendere ed eseguire consegne relative ad attività di manipolazione e di lavoro scolastico (Tagliare, incollare, prendere il quaderno...)
- Comprendere semplici osservazioni di valutazione del lavoro svolto
- Comprendere e memorizzare facili messaggi
- Capire ed usare forme di cortesia (salutare, presentarsi, ecc.).

- Saper rispondere ed interrogare (chiedere e dire il proprio nome e l'età, chiedere e dire l'indirizzo, affermare e negare, identificare oggetti e colori, identificare le parti del corpo, esprimere possesso, numerare fino a 20).
- Associare parole a immagini
- Ordinare in sequenze una semplice storia ascoltata

Secondo livello

- Dare e chiedere semplici informazioni.
- Identificare oggetti e saperli associare con proprietà, quantità, genere, numero e colore, numerare da 20 in poi.
- Saper rilevare dati spaziali.
- Esprimere preferenze (mi piace/non mi piace /preferisco).
- Saper rispondere ad una domanda semplice e precisa.
- Riutilizzare alcune delle strutture linguistiche presentate in altri contesti.
- Saper riconoscere un semplice messaggio scritto.
- Saper riscrivere brevi frasi con ricorso a modelli di riferimento.

Terzo livello

- Descrivere un'azione nel momento in cui si svolge.
- Ascoltare e comprendere messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della vita quotidiana
- Ascoltare e memorizzare filastrocche, giochi di parole, canzoni
- Ascoltare e comprendere brevi racconti con il supporto di immagini
- Esprimere stati d'animo e sensazioni.
- Esprimere obblighi e proibizioni.
- Scrivere brevi e semplici testi.
- Saper leggere e utilizzare numeri con il centinaio e migliaio.
- Saper controllare l'ortografia delle parole note.
- Leggere un racconto e saperne individuare gli elementi principali.
- Individuare l'uso dei tempi (passato, presente e futuro).

Lingua italiana per alunni italofofoni

Per molti bambini italofofoni, la lingua italiana appare come una seconda lingua rispetto a quella a cui sono esposti durante l'attività scolastica e il tempo libero per cui l'approccio didattico sarà incentrato sulla personalizzazione del percorso di apprendimento; saranno scelti obiettivi dell'italiano come seconda lingua.

Gli obiettivi didattici ed educativi saranno quelli già descritti per gli alunni non italofofoni mentre quelli specifici saranno più complessi e terranno conto della situazione di partenza, rispetto alla conoscenza della lingua italiana di ciascun alunno.

Primo livello (classi 1 e 2)

- Vocali e consonanti.
- Scrittura e lettura di parole via via più complesse.
- Scrittura e lettura di brevi frasi.
- Prime difficoltà ortografiche.
- Conversazioni guidate su argomenti di interesse dei bambini con particolare attenzione ad un adeguato ampliamento lessicale.
- Ascolto e comprensione della lettura di fiabe e racconti.
-

Secondo livello (classi 3,4,5,6)

- Riconoscere ed usare correttamente digrammi e trigrammi.
- Uso dell'h e dell'accento.
- Uso delle doppie.
- Uso degli apostrofi.
- Uso della q.
- Lettura autonoma di brani di diverso tipo con attività di approfondimento.
- Scrittura di testi di vario tipo: descrizioni, racconti realistici e fantastici, riassunti...
- Elementi grammaticali essenziali: maschile, femminile, singolare, plurale, articoli, nomi, aggettivi.
- Riconoscimento e uso delle forme verbali (le tre coniugazioni, essere e avere, modi e tempi principali).

Metodologia

Articolazione di un percorso che stimoli la partecipazione attiva degli alunni, interesse e gusto della conoscenza, che dia spazio adeguato all'aspetto motivante. Un approccio poliedrico, che favorisca l'acquisizione della competenza comunicativa attraverso i momenti fondamentali dell'ascoltare, del parlare, del leggere e dello scrivere.

Ricorso a moduli diversi e flessibili di lezione e, pertanto, più vicini ai diversi stili di apprendimento degli alunni. Si darà priorità all'incremento delle abilità linguistiche audio-orali dell'alunno, mentre la lettura e la scrittura saranno presentate in fasi successive.

L'apprendimento dovrà essere il più possibile spontaneo e si cercherà di evitare spiegazioni grammaticali precoci. Quando si terrà necessario, non sarà escluso l'uso della lingua locale, per evitare disorientamento e rifiuto della L2

Si attueranno dunque:

- attività guidate ed esercitazioni in cui l'alunno è condotto all'acquisizione di un concetto o di un'abilità attraverso lavori di analisi;
- attività di gruppo e a coppie;
- confronto collettivo dopo il lavoro di gruppo;
- momenti di verifica;
- attività di autocorrezione, correzione comune e discussione degli elaborati

Materiali

Sarà utilizzata una vasta gamma di media creativi esplorano, rispondono e interpretano visivamente il mondo attraverso il disegno, la pittura, la stampa, la scultura, il design tessile e la tecnologia

Materiale audio-orale: filastrocche, poesie, indovinelli, canzoni, giochi cantati.

Materiale visivo: disegni, illustrazioni, cartoline, cartine topografiche, libri di ricerca, giochi didattici, brevi video, libri illustrati. Tecnologie informatiche e libri.

Fotocopie, di pagine di libri di testo diversi perché destinate a coppie di alunni, con competenze linguistiche diverse; l'uso del computer; giochi su carta.

Le opportunità offerte dalle tecnologie digitali nello sviluppo delle competenze linguistiche

Valutazione

La misurazione ordinaria degli apprendimenti e l'osservazione in itinere dei comportamenti, utili all'alunno come stimolo ad un impegno continuativo, e all'insegnante come controllo del proprio intervento didattico, sono il presupposto fondamentale per la valutazione formativa.

Le verifiche, singoli anelli della catena dell'apprendimento, con apposite prove, sono finalizzate alla valutazione, misurazione, controllo e rinforzo delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni. Durante e al termine delle unità didattiche avranno luogo verifiche da effettuare con apposite prove, finalizzate alla valutazione, misurazione, controllo e rinforzo delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni.

CORSI INTERCULTURA OLC

Obiettivi educativi

- Conoscere le differenze, accettarle e valorizzarle.
- Saper assumere punti di vista altrui.
- Superare concezioni del mondo egocentriche ed etnocentriche.
- Aumentare l'autostima e la motivazione di tutti gli alunni attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività svolte

Obiettivi didattici

- Conoscenza di altre culture
- Ampliamento dell'esperienza personale
- Arricchimento delle conoscenze individuali
- Conoscenza di nuovi elementi ed organizzazione degli elementi già noti.
- Osservazione, ascolto e produzione di materiali di vario tipo.

Materiali

- Rielaborazione individuale degli argomenti affrontati
- Realizzazione di manufatti individuali e di gruppo

ALLEGATO 2

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA D'ISTITUTO – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Obiettivi generali

Educativi- comportamentali

- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e motivare alla consapevolezza di poter comunicare in lingua italiana.
- saper esprimere i propri bisogni e le proprie esperienze al momento opportuno.
- acquisire autostima e autonomia nel lavoro.
- capire i compagni, aiutarsi reciprocamente.
- rispettare gli altri e le loro eventuali differenze culturali.
- rispettare le risorse messe a disposizione durante il corso (spazi e materiale didattico.)
- rispettare le regole nello svolgimento delle attività proposte.

Didattici

a) Cognitivi

- ampliamento dell'esperienza
- conoscenza e classificazione del reale
- arricchimento delle proprie competenze
- organizzazione e sistematizzazione di elementi già noti
- osservazione, ascolto, produzione, lettura, scrittura

b) Linguistici

- acquisizione di abilità linguistiche: ascolto, comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta
- potenziamento delle proprie abilità linguistiche in italiano, ove presenti.

Obiettivi specifici

Primo livello

- Saper ascoltare: cogliere l'essenza di un messaggio breve, sia proposto dall'insegnante sia dai compagni o da un mezzo audiovisivo.
- Fare lo spelling
- Memorizzare facili messaggi e riutilizzarli riproducendo la situazione appropriata.

- Capire e usare forme di cortesia: primi incontri/saluti/conversazioni formali e informali.
- Saper rispondere e interrogare/ confermare o negare qualcosa (chiedere e dire il proprio nome e l'età, la nazionalità, chiedere e dire l'indirizzo, numerare fino a 100, chiedere e dire come stiamo, ringraziare, parlare al telefono, ordinare al bar, chiedere il prezzo.)
- Parlare di lavoro, di tempo libero, delle proprie preferenze
- Fare proposte

Secondo livello

- Dare e chiedere informazioni: fare una prenotazione, presentare un reclamo, chiedere il conto, chiedere e spiegare il motivo di qualcosa, chiedere e dire l'ora e a che ora succede qualcosa, indicare le distanze.
- Saper descrivere: descrivere una città, chiedere e dare indicazioni stradali.
- Saper rilevare dati spaziali
- Identificare i giorni, i mesi e le stagioni.
- Descrivere il tempo atmosferico
- Esprimere entusiasmo
- Riutilizzare alcune delle strutture linguistiche presentate in altre situazioni.
- Raccontare avvenimenti passati

Terzo livello

- Parlare della propria famiglia
- Parlare di viaggi
- Chiedere e dire a chi appartiene qualcosa
- Parlare di abitudini
- Fare la spesa, indicare la quantità
- Fissare un appuntamento
- Esprimere stati d'animo e sensazioni
- Esprimere giudizi
- Scrivere brevi e semplici testi
- Saper leggere e utilizzare numeri con il centinaio e migliaio.

Metodologia

Utilizzo di un approccio globale che favorisca l'acquisizione della competenza comunicativa attraverso i momenti fondamentali dell'ascoltare, del parlare, della lettura e dello scrivere.

Priorità all'incremento delle abilità linguistiche audio-orale; la lettura e la scrittura saranno presentate e sviluppate gradualmente.

L'apprendimento dovrà essere il più possibile spontaneo, cercando di evitare spiegazioni grammaticali astratte, utilizzando soprattutto l'induzione, incoraggiando l'apprendimento di strutture più complesse come chunk linguistici e ricorrendo, ove necessario, all'uso della lingua locale, per evitare crisi iniziali di disorientamento e rifiuto.

Materiali

Materiale scritto: schede con brevi testi scritti per esercitazioni di comprensione/esercizi di completamento, fonetica, composizione guidata di frasi e dialoghi su traccia, riordino in sequenze logiche e cronologiche degli elementi di una storia, scelta multipla/ crucipuzzle/ cruciverba/ tabelle, moduli, diagrammi da compilare/ fumetti/ schede culturali e grammaticali.

Materiale audio-orale: dialoghi/conversazioni telefoniche/ registrazioni su argomenti di carattere vario, secondo il tema svolto/canzoni.

Materiale visivo: disegni, illustrazioni, cartoline, cartine geografiche, giochi linguistici, video.

Verifica e valutazione

Durante il percorso didattico, la valutazione formativa sarà volta a incoraggiare l'autostima e il senso di autoefficacia.

ALLEGATO 3

Link alla Carta di Partenariato/Charte de Partenariat fra La Repubblica Italiana e la Comunità francofona della Fédération de Wallonie-Bruxelle sul sito del Consolato Generale d'Italia nel Regno del Belgio. Qui di seguito il percorso:

<https://consbruxelles.esteri.it/>

<https://consbruxelles.esteri.it/it/chi-siamo/gli-uffici/>

<https://consbruxelles.esteri.it/it/italia-e-belgio/diplomazia-culturale/ufficio-scolastico/>

https://consbruxelles.esteri.it/wp-content/uploads/2024/10/Carta di Partenariato_2024_2029_Firmata-1.pdf

(versione in italiano)

https://consbruxelles.esteri.it/wp-content/uploads/2024/10/Charte de Partenariat_2024_2029_Signee-1.pdf

(versione in francese)



**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Consolato Generale d'Italia a Bruxelles

UFFICIO SCOLASTICO

**ATTESTATO DI FREQUENZA E MERITO
AL CORSO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA**

Livello: Scuola primaria/Scuola Secondaria di primo grado

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Si dichiara che

Nato/a a

il

ha frequentato con profitto

IL CORSO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.64

(1) presso

di (2)

Bruxelles,

L'INSEGNANTE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giovanna Bernasconi

(1) Sede del corso

(2) Città